



# il punto

## di Castel Ivano

20<sup>17</sup><sub>19</sub>

cosa è stato fatto

# **il punto** **di Castel Ivano**

Editore: Comune di Castel Ivano  
Registrazione al Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017  
Direttore responsabile Massimo Dalledonne  
N. 1/12 Dicembre 2019  
Realizzazione e stampa: Litodelta Sas, Scurelle (TN)  
Periodicità: mensile - Chiuso in tipografia il 22/12/2019



**C**ari concittadini,  
le festività natalizie mi offrono l'occasione per far arrivare a Voi tutti  
tramite il notiziario comunale i migliori auguri anche a nome di tutta  
l'Amministrazione comunale.

Vorrei raggiungere propri tutti, specialmente gli anziani, gli ammalati costretti in casa e i residenti all'estero con i quali non posso incontrarmi facilmente, ma che vi assicuro non voglio e non posso dimenticare. Dobbiamo sentirci una famiglia, uniti nei momenti di gioia come in quelli difficili cercando pur con i nostri limiti di aiutarci a vicenda.

Siamo ormai arrivati alla fine del mandato amministrativo iniziato a novembre 2016. Tre anni di impegno e lavoro costante nel dare attuazione pratica agli interventi per i quali abbiamo chiesto la vostra fiducia nel corso della passata tornata elettorale e che sono stati inseriti nel programma amministrativo. Sono stati i primi tre anni di vita, dopo i due referendum e il periodo commissariale, del nostro nuovo Comune di Castel Ivano: un periodo significativo e fondamentale dove abbiamo sentito forte la responsabilità di non deludere le aspettative dei tantissimi cittadini che hanno abbracciato con fiducia e speranza il progetto della nostra **fusione**.

Tre anni affrontati con entusiasmo, nei quali, dopo aver definito le priorità per il prossimo futuro, abbiamo dato seguito agli interventi programmati e sono state avviate le procedure per poterne realizzare altri. Il tutto preceduto dallo studio e dalla cura della progettazione e dal reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Tre anni nel corso dei quali si sono verificati anche eventi calamitosi di natura straordinaria legati alla **tempesta Vaia** che



ha sconvolto i nostri boschi modificando letteralmente il paesaggio in alcuni luoghi e che hanno costretto l'Amministrazione comunale a rivedere la programmazione, ad affrontare problematiche impreviste rimodulando le attività alla luce delle situazioni di natura straordinaria e non prevedibile che sono state affrontate e risolte.

Allo stesso modo anche gli interventi cosiddetti "in somma urgenza" relativi alla frana sul versante a monte della strada per il Monte Lefre, all'evento fransoso in località Sogiane, fra gli abitati di Spera e Scurelle, alla caduta massi in via Pretorio, alla frana sul canalone del Lefre, sulla strada delle Castrozze - Lupi, al cedimento della strada "dele Vale" e della strada Tomaselli - Lupi, alla situazione di pericolo sulla collina del Castello sopra le scuole elementari, alla messa in sicurezza del versante in località Primalunetta e in località Regaise, sopra la strada per la Val Campelle: tutte attività, queste, che non erano nei programmi dell'Amministrazione comunale ma che ci ha visti impegnati nel reperire le risorse necessarie alla loro positiva soluzione.

Misurarsi quotidianamente con i problemi aiuta a prendere coscienza dei propri limiti e insegna a considerare le difficoltà e gli ostacoli come regola, non come eccezione.

A tal proposito vorrei ringraziare tutti i **consiglieri** comunali e gli **assessori** per il lavoro svolto con passione, assiduità, affiatamento, spirito di partecipazione e di servizio.

Un ringraziamento particolare ai **dipendenti comunali** per la professionalità, la disponibilità e la competenza con cui svolgono il loro lavoro e si mettono al servizio del cittadino per dare risposta alle diverse istanze.

Per noi amministratori questi sono stati anni di lavoro, di impegno ma anche di tante soddisfazioni. Abbiamo cercato di svolgere nel migliore dei modi il mandato affidatoci per consentire la realizzazione di una serie di programmi e di interventi utili alla nostra comunità e al nostro territorio.

Sono stati anche anni in cui sempre più forte si sono fatti sentire anche in Trentino e in Valsugana gli effetti di una **crisi economica** mondiale che ha comportato un'elevata percentuale di disoccupazione in tutta Europa e ha generato un indebitamento che avrà ripercussioni per molti anni a venire. Una crisi che ha comportato e comporterà una costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili che rende necessario impostare una gestione sempre più improntata alla razionalizzazione e all'efficienza dei processi e delle scelte politiche e amministrative.

In questi anni, compatibilmente con le risorse disponibili, sono state attuate scelte e investimenti nella direzione di **ridurre le spese correnti** (il rifacimento dell'impianto dell'illuminazione pubblica con utilizzo di tecnologia più efficiente a led e contestuale posa della fibra per una futura più veloce con-



nessione, ad esempio) e di **aumentare le entrate** con la realizzazione della centralina idroelettrica sull'acquedotto di Rava in località Ghisi e la realizzazione della centrale idroelettrica Madonna di Loreto sul torrente Chieppena, realizzata per il tramite della Centrale del Chieppena s.r.l., di cui il Comune di Castel Ivano detiene il 60% delle quote, attivata il 18 marzo 2019 e che consentirà di generare ricavi per circa 280mila Euro annui, mantenendo comunque al minimo i prelievi tributari.

Abbiamo cercato di valorizzare la ricchezza costituita dalle esperienze e dalle conoscenze di ciascuno per metterla al servizio di tutti e per farla crescere all'interno di un progetto di lavoro e di scelte condivise in questo primo mandato amministrativo del nuovo Comune di Castel Ivano, peraltro più corto per uniformarsi alle naturali scadenze quinquennali di tutti i comuni trentini.

Penso che il compito di tutti gli amministratori sia dare **risposte concrete** alle piccole come alle grandi esigenze di una popolazione e di un territorio con dedizione, impegno e determinazione, analizzando e scegliendo con lungimiranza tra le possibili soluzioni quella che consenta di apportare maggiore beneficio alla comunità, nell'interesse di molti e non di pochi, non solo nel breve ma anche e soprattutto nel medio-lungo termine. Il tutto nella nuova dimensione del Comune di Castel Ivano, dove i singoli centri abitati, le varie prerogative e le legittime aspettative devono poter trovare la risposta più efficace e più vicina a dove i cittadini vivono e lavorano, grazie anche all'organizzazione dei servizi pubblici e alle risorse generate dai risparmi di gestione, da impiegare per erogare servizi tempestivi e di qualità.

Prima di lasciarvi alla lettura della parte di approfondimento sugli interventi, sulla vita amministrativa, e sulle varie attività messe in campo dall'Amministrazione nel corso di questi tre anni, consentitemi di porgere un sentito ringraziamento alle **associazioni di volontariato**, ai loro presidenti e collaboratori e alle varie persone così vivaci nel nostro territorio per il contributo insostituibile e quotidiano dato con il fine di migliorare la qualità della vita della nostra comunità.

Un ringraziamento particolare ai **Vigili del fuoco**: ancora una volta, in occasione dell'allerta meteo di fine ottobre 2018, ho avuto conferma di quale prezioso tesoro si celi nel cuore e nell'animo di quanti fanno parte del meraviglioso e, per certi aspetti, incredibile mondo dei nostri pompieri. Sono consapevole che un semplice grazie è troppo poco ma sono altrettanto certo di interpretare il sentimento di quanti in quei giorni si sono comunque sentiti al sicuro, protetti dalla vostra presenza discreta ma straordinariamente efficace, certi che dietro le divise che indossate ci sono ragazzi e ragazze, uomini e donne davvero pronti a tutto per aiutare il prossimo anche a rischio



della propria incolumità. Siete uno straordinario esempio della fatica, del coraggio e della dedizione richiesti dal prendersi cura di una comunità. Per le istituzioni, sapere di poter contare sulla presenza sicura e costante dei Vigili del fuoco rappresenta davvero una certezza, un motivo di tranquillità e di fiducia.

Un ringraziamento ai colleghi amministratori degli altri comuni e della Provincia, con i quali abbiamo collaborato, a don Armando e a don Claudio e ai loro collaboratori, al C.d.A., al Direttore, a tutto lo staff e ai volontari AVUL-LS della A.P.S.P. Redenta Floriani, ai dirigenti e funzionari degli altri enti territoriali il cui supporto e consiglio è risultato fondamentale.

Un riconoscente ringraziamento da parte mia e dell'intera Amministrazione comunale a Tullio Vesco, Paolo Borgata, Lucio Tomaselli e Giusto Bordato che dopo anni di servizio hanno raggiunto la meritata pensione e a Alen Andreatta, Mirco Sartori ed Elisa Berti per il prezioso lavoro svolto a favore della comunità con passione, dedizione, assiduità, affiatamento e spirito di partecipazione e di servizio.

Un benvenuto ai nuovi dipendenti Celestino Paterno e Gianpiero Tomaselli che, a seguito dell'espletamento del concorso per operai comunali, hanno iniziato il rapporto di lavoro.

Un ultimo ringraziamento, quello più importante, è rivolto a tutti i cittadini: da voi abbiamo avuto sostegno, unito alle immancabili critiche costruttive che hanno sempre stimolato l'operato dell'Amministrazione; vi chiedo comprensione se in qualche cosa abbiamo sbagliato. Sono questi i limiti dell'azione dell'uomo e delle pubbliche amministrazioni, ma certamente ciò che è stato fatto aveva sempre l'obiettivo di lavorare per il bene comune.

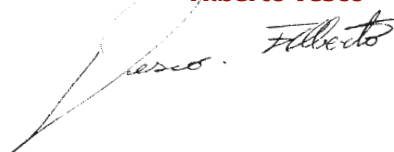
Un pensiero speciale ai giovani, agli anziani e agli ammalati. Ai giovani perché ricordino con orgoglio il loro passato perché il futuro sia migliore del presente. A loro, che rappresentano il paese di domani, l'augurio che possano realizzare tutti i loro sogni e le giuste aspettative.

Ai meno giovani, l'auspicio che ciò che ci siamo impegnati a fare e abbiamo realizzato possa essere loro d'aiuto per una vita più serena e più agevole nella convinzione che la terza età rappresenta sempre un patrimonio del paese. Ai malati e agli ospiti della casa di riposo un affettuoso saluto e l'augurio di una pronta guarigione.

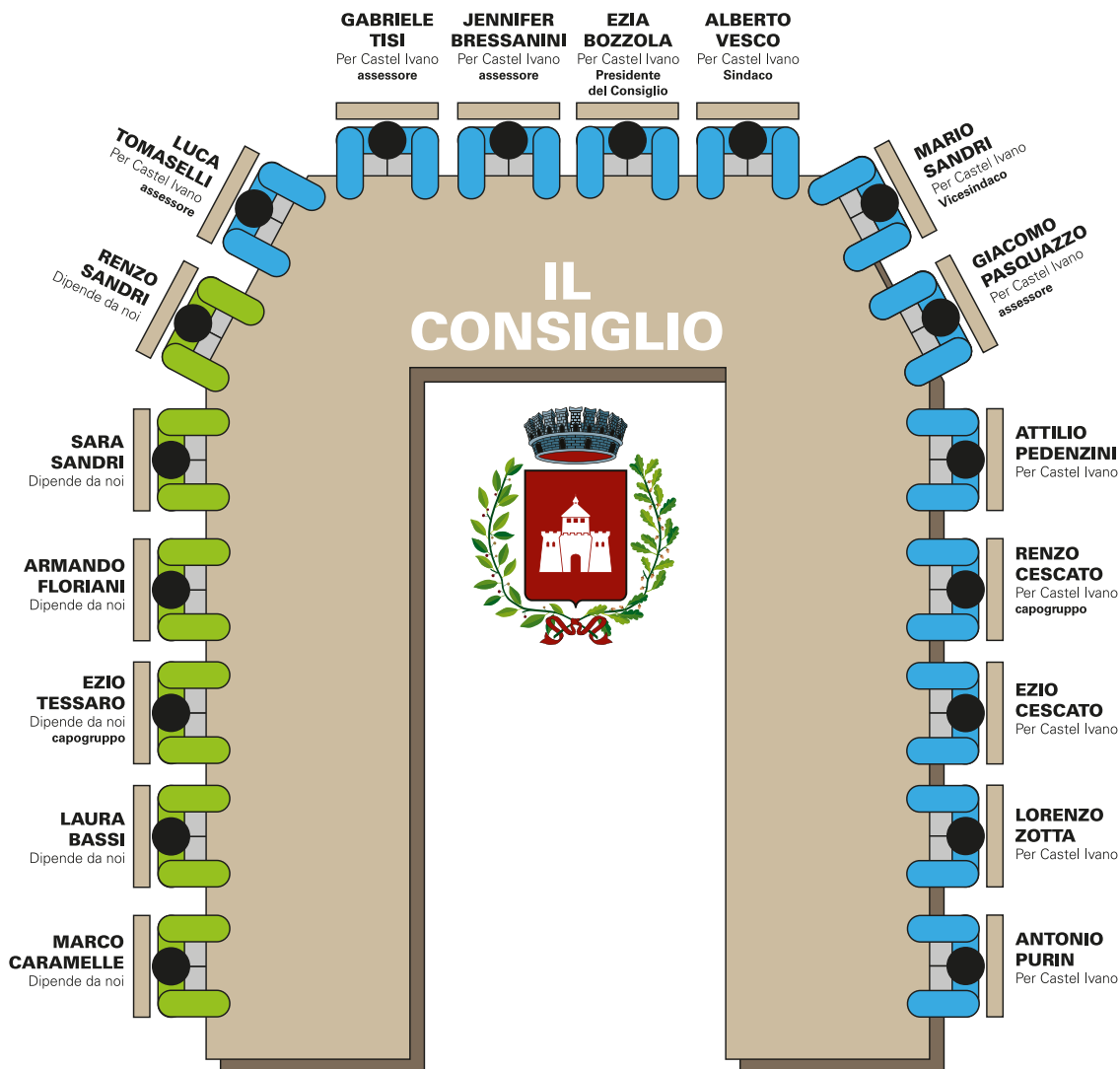
Concludo porgendo a tutti voi, a nome mio personale e dell'intera Amministrazione, i più sinceri auguri di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo.

IL SINDACO

**Alberto Vesco**







**In carica  
dal 23 novembre 2016  
al 3 maggio 2020**



**ALBERTO  
VESCO**

Per Castel Ivano  
**sindaco**

Affari del Comune non ripartiti  
tra gli assessori, bilancio, personale,  
organizzazione, valorizzazione del territorio  
e programmazione economico-finanziaria,  
urbanistica ed edilizia privata, rapporto  
con le frazioni, rapporto con gli enti,  
artigianato, commercio, sicurezza  
e protezione civile, arredo urbano.



# ORGANIZZAZIONE

# lo stemma e il gonfalone

Il 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato il nuovo stemma e il relativo gonfalone del Comune di Castel Ivano.

## STEMMA

**Blasonatura:** Di rosso, al castello d'argento, formato da una cortina centrale e da due torri laterali; la cortina merlata di quattro alla guelfa, aperta del campo e sostenente la torre, più bassa e più larga, coperta, finestrata di tre pezzi aperti del campo in fascia, la copertura cimata dalla cella aperta del campo con il tetto cuspidale munito di freccia segnamento; le due torri merlate di tre alla guelfa e finestrate di due del campo in fascia.

**Corona:** Corona formata da una cerchia di mura aperta da otto porte (di cui quattro visibili), che sostengono una cinta di mura aperta da sedici porte (nove visibili), ciascuna sormontata da merli alla ghibellina, il tutto d'argento e murato di nero.

**Ornamenti:** A destra una fronda d'alloro fogliata al naturale di venti foglie, fruttifera di sette bacche rosse a destra e sei bacche gialle a sinistra; a sinistra una fronda di quercia fogliata al naturale di ventuno foglie, ghiandifera al naturale di quindici ghiande, legate da un nastro rosso.

## GONFALONE

Drappo di bianco, bordato e frangiato d'argento, terminante al bilico in quattro merli guelfi e al ventame in quattro merli guelfi allungati, bordato e frangiato d'argento, caricato dello stemma del Comune con la sua corona e i suoi ornamenti, recante in capo l'iscrizione COMUNE DI CASTEL IVANO, centrata in nero, convessa verso l'alto, in tutte lettere maiuscole; le parti di metallo e i cordoni argentati; l'asta verticale ricoperta di velluto dei colori dello stemma, alternati, con bullette argentate poste a spirale; nella freccia lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome; cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

Lo stemma e il gonfalone sono stati approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1888 del 16 novembre 2017.

I colori dello stemma (argento, bianco nella rappresentazione araldica, e rosso) richiamano la storia del nostro territorio, in particolare la dominazione di Feltre (il cui stemma cittadino è costituito dagli analoghi colori) e quella austriaca.





Oltre all'evidente richiamo al castello di Ivano stilizzato, lo stemma contiene numerosi elementi simbolici che ricordano il processo di fusione dei quattro ex comuni di Strigno, Spera, Ivano Fracena e Villa Agnedo. Le fronde di alloro e di quercia sono arricchite da sette bacche rosse di alloro, sei bacche gialle di alloro e 15 ghiande, a ricordo della data del primo referendum che ha portato alla fusione di Strigno, Spera e Villa Agnedo e alla nascita del Comune di Castel Ivano (7 giugno 2015).

Passando allo stemma vero e proprio, il castello stilizzato è costituito da due torri laterali con quattro finestre complessive (come i quattro ex comuni), numero che ricorre anche nella cortina merlata centrale. Le torri laterali sono costituite da sei merli alla guelfa per ricordare le sei frazioni del comune (Strigno, Spera, Tomaselli, Ivano Fracena, Villa e Agnedo), mentre le tre finestre della torre centrale rappresentano i tre ex comuni che hanno avviato il processo di fusione. I quattro ex comuni che costituiscono oggi Castel Ivano sono richiamati anche nelle porte visibili della corona (solitamente la corona degli stemmi comunali ne riporta tre) e nella merlatura del gonfalone (anche in questo caso la prassi ne prevederebbe tre).



# castel ivano è borgata

Per potersi fregiare del titolo di "Borgata" occorre avere una popolazione non inferiore ai duemila abitanti ma soprattutto avere avuto una particolare storia. È il caso di Castel Ivano, comune nato l'1 gennaio 2016 a seguito della fusione fra i comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo, al quale con il referendum del 20 marzo 2016 è stato incorporato in un secondo tempo anche Ivano Fracena.

Castel Ivano, il primo comune nato da una fusione a potersi fregiare del titolo, è stato giudicato dalle giunte provinciale e regionale, fra i comuni "insigni per fatti storici o per attuale importanza socio-economica perché capoluoghi di vallata, o perché polo di gravitazione nell'ambito del territorio circostante, i quali abbiano convenientemente provveduto a ogni pubblico servizio con particolare riguardo all'assistenza e all'istruzione".

Per il consiglio comunale, che ha approvato una specifica delibera il 21 giugno 2017, Castel Ivano ha tutti i requisiti per fregiarsi del titolo di "Borgata", che risale al periodo austroungarico, per essersi distinto in passato per fatti storici ma anche perché lo stesso ex comune di Strigno, ora fuso in Castel Ivano, era stato elevato al rango di Borgata durante il periodo imperiale. Naturalmente sono soddisfatti anche gli altri requisiti richiesti, quali avere una popolazione superiore ai duemila abitanti, essere polo di gravitazione nell'ambito del territorio circostante, possedere servizi di istruzione e assistenza (scuole, ambulatori medici) e un mercato settimanale.

...tetto Ufficiale n. 42/II del 17/10/2017 / Amtsblatt Nr. 42/II vom 17/10/2017

...ti del Presidente - Parte 1 - Anno 2017

...ne Autonoma Trentino-Alto Adige

...TO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

...bre 2017, n. 33

...mento del titolo di "Borgata" al comune di Castel Ivano.

IL PRESIDENTE

...li 7, 9 e 10 del DPRReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m., che disciplinano le modalità e le con-

...ferimento ai comuni della Regione del titolo di "Città" e di "Borgata";

...anza formulata dal sindaco del Comune di Castel Ivano in data 8 agosto 2017 che, in

...che sussistano e risultino adeguatamente dimostrate e documentate tutte le condizio-

...icoli 7, 9 e 10 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della

...Trentino - Alto Adige, emanato con DPRReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. ai fini del

...lo di "Borgata" ai comuni con popolazione non inferiore ai duemila abitanti, insi-

...l'attuale importanza socio-economica perché capoluoghi di vallata, o perché poli di

...to del territorio circostante e che abbiano convenientemente provveduto ad ogni

...particolare riguardo all'assistenza e all'istruzione;

...e espresso dalla Giunta provinciale di Trento, competente per territorio - ai sensi

...ma, del succitato DPRReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. - con delibera n. 142

...ta regionale n. 254 di data

...pro decreto il

0020

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

delib. n. 1487

Prot. n. S110/cr

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:  
Conferimento del titolo di "Borgata" al comune di Castel Ivano. Parere.

Il giorno 15 Settembre 2017 ad ore 10:45 nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita  
LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

Presenti: VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

UGO ROSSI

ALESSANDRO OLIVI  
CARLO DALDOSS  
MICHELE DALLAPICCOLA  
MAURO GILMOZZI  
TIZIANO MELLARINI  
LUCA ZENI

SARA FERRARI

# lo statuto

Il 27 dicembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato lo statuto del Comune di Castel Ivano. Si tratta dell'atto normativo fondamentale del Comune, che ne rappresenta il potere di autoorganizzazione. Attraverso l'approvazione dello Statuto il Comune si dà le regole relative alla sua amministrazione interna, ai fini e ai mezzi per conseguirli. In particolare, nello statuto vengono riportati il funzionamento degli organi di governo, le modalità di partecipazione dei cittadini, le forme di collaborazione tra il comune e altri enti.

In particolare lo statuto di Castel Ivano istituisce le sei frazioni del Comune (Strigno, Spera, Tomaselli, Ivano Fracena, Villa e Agnedo), la Santa patrona del Comune (Maria Immacolata) e la festa patronale dell'8 dicembre. Prevede inoltre, per le consultazioni referendarie comunali, la partecipazioni dei cittadini che abbiano compiuto i 16 anni e la validità del referendum a prescindere dal numero dei partecipanti (il cosiddetto "quorum zero").

## PREAMBOLO

*consapevole delle radici storiche, sociali e culturali dei quattro ex comuni di Ivano Fracena, Spera, Strigno e Villa Agnedo, che costituiscono ora il Comune di Castel Ivano, nato grazie a un percorso di sensibilizzazione promosso da un comitato di cittadini e dagli amministratori locali che ha condotto all'esito positivo del referendum consultivo di fusione dei comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo tenutosi domenica 7 giugno 2015 e del referendum consultivo di fusione per aggregazione del Comune di Ivano Fracena tenutosi domenica 20 marzo 2016;*

*ricordando il ruolo storico, amministrativo, politico e economico rivestito dal Castello di Ivano, che era sede della omonima giurisdizione che comprendeva le quattro Comunità oltre ai Comuni contermini;*

*come piena espressione della cultura di autogoverno del Trentino, frutto di una storia secolare che ha condotto agli Statuti d'Autonomia speciale per il Trentino - Alto Adige Südtirol;*

*operando per affermare i valori universali di libertà, pace e uguaglianza, i principi democratici, la partecipazione di tutti i cittadini al governo della comunità, la laicità delle istituzioni pubbliche;*

*riconoscendo la pari dignità sociale delle persone indipendentemente dal genere, l'età, l'etnia, la cultura, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, le condizioni personali, sociali e economiche, gli orientamenti sessuali, e operando per rimuovere gli ostacoli a una sua piena realizzazione;*

*assumendo responsabilità e doveri anche nei confronti delle future generazioni, il Consiglio Comunale adotta il presente STATUTO...*



[www.comune.castel-ivano.tn.it/Comune/Atti-e-documenti/Statuto-Comunale](http://www.comune.castel-ivano.tn.it/Comune/Atti-e-documenti/Statuto-Comunale)



**STATUTO  
DEL COMUNE DI  
CASTEL IVANO**  
PROVINCIA DI TRENTO



# l'organizzazione

Gli uffici del Comune di Castel Ivano sono distribuiti all'interno dei municipi dei quattro ex comuni, nell'ottica del pieno utilizzo delle strutture comunali. In ogni municipio è collocato uno sportello multifunzionale per qualsiasi esigenza dei cittadini.

## strigno

### Sede legale e degli organi

#### Servizio Segreteria

dal lunedì al giovedì: 8.30-12.30

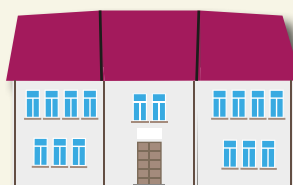
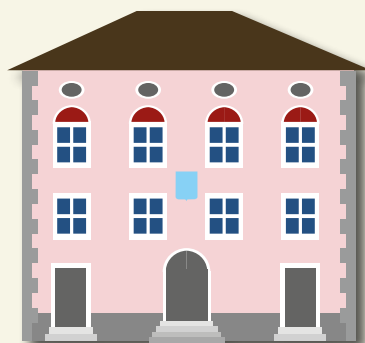
venerdì: 8.30-12.00

#### Servizi demografici e commercio

dal lunedì al mercoledì: 8.30-12.30

giovedì: 8.30-12.30 / 14.30-16.30

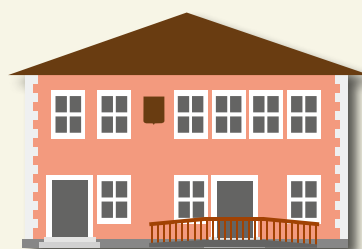
venerdì: 8.30-12.00



## ivano fracena

### Sportello multifunzionale

dal lunedì al venerdì: 08.00-12.00

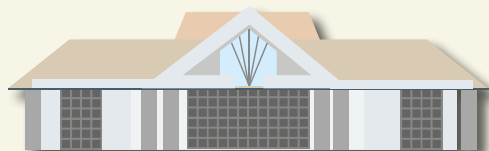


## spera

### Servizio Finanziario, Tributi e sportello multifunzionale

dal lunedì al giovedì: 8.30-12.30

venerdì: 8.30-12.00



## agnedo

### Servizio Tecnico e sportello multifunzionale

dal lunedì al mercoledì: 08.30-12.30

giovedì: 8.30-12.30 / 14.30-16.30

venerdì: 8.30-12.00





# la comunicazione

Il Comune ha attivato un insieme diversificato di canali informativi con i cittadini, tenendo conto dell'evoluzione dei mezzi di comunicazione e privilegiando strumenti moderni e immediati come i social network.


Per la realizzazione del **nuovo sito web** comunale sono stati adottati gli strumenti ComunWeb forniti dal Consorzio dei comuni trentini. ComunWeb si sta imponendo a livello nazionale come un modello


da imitare per la sua accessibilità a tutti gli utenti. Già da alcuni anni il Consorzio ha fatto proprie le linee guida di design per i siti web della Pubblica amministrazione, sviluppate dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), con l'obiettivo di semplificare l'accesso ai servizi e la fruizione delle informazioni online.

All'interno del sito web comunale è stato attivato **SensorCivico**, uno strumento del Consorzio dei Comu-


Provincia autonoma di Trento

Comune di Castel Ivano

Seguici su 



Cerca tutto il sito 

Comune ▾ Albo pretorio ▾ Territorio ▾ Aree tematiche ▾

 **AVVISO SOSPENSIONE EROGAZIONE ACQUA - c.c. STRIGNO DD. 10.12.2019**

Si comunica che nella giornata di **MARTEDI' 10 DICEMBRE 2019 DALLE ORE 08:30 ALLE ORE 11:30**, presso le località Pellegrini, Bettega, Latini e Lupi

[www.comune.castel-ivano.tn.it](http://www.comune.castel-ivano.tn.it)

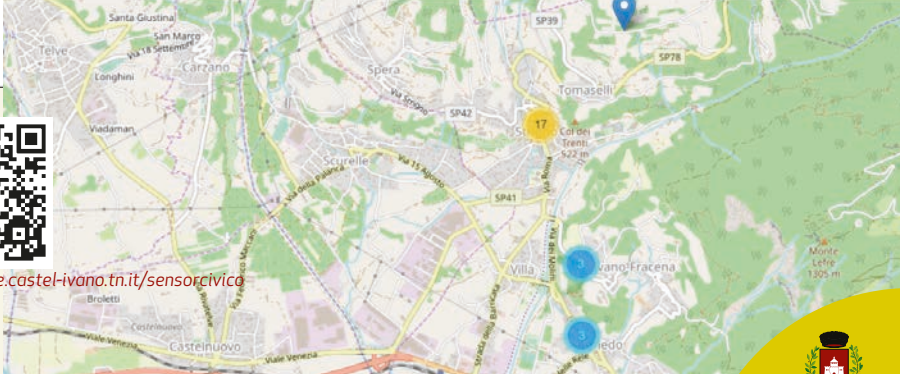
 

[www.comune.castel-ivano.tn.it/sensorcivico](http://www.comune.castel-ivano.tn.it/sensorcivico)


**La zucca in cucina**  
Crema di zucca rosamari e semi  
Risotto alla zucca

**SensorCastel Ivano**  
Il Comune di Castel Ivano in ascolto

INFORMAZIONI ▾ SEGNALEZIONI ▾ LE MIE ATTIVITÀ ▾



6044 **Corpo illuminante** Maurizio Pasquazzo

 **15**

ni Trentini che consente al Comune di mettersi in ascolto dei cittadini e della comunità, raccogliendo i suggerimenti, le osservazioni e le segnalazioni sulla vita del territorio in tutti i suoi diversi ambiti. La piattaforma supporta inoltre la gestione delle procedure interne che l'Ente dovrà svolgere per dare una risposta alle segnalazioni ricevute.

SensoRcivico permette di creare un quadro del contesto territoriale, utile per fotografare la realtà attraverso gli occhi dei cittadini e fornisce quindi indicazioni agli amministratori per valutare come intervenire dove necessario e richiesto. Questo sistema, accessibile direttamente dal sito ufficiale del Comune, è quindi orientato a raccogliere dai cittadini segnalazioni, stimoli e osservazioni che, attraverso un processo totalmente trasparente, potranno essere inol-

trate ai soggetti competenti per la risoluzione di problematiche specifiche (gestione delle segnalazioni) oppure rese pubbliche per dar vita a discussioni condivise, che possono essere organizzate in vere e proprie proposte formulate dalla comunità (media civici).

L'Amministrazione comunale ha attivato anche una **pagina Facebook** (comunecastelivano) per gli avvisi e le comunicazioni. Attualmente la pagina piace a 1343 persone mentre sono 1366 i cittadini che la seguono. Un'ulteriore pagina Facebook è stata attivata per la biblioteca comunale Albano Tomaselli (bibliotecastrigno), piace a 207 persone ed è seguita da 210).



[www.facebook.com/comunecastelivano](http://www.facebook.com/comunecastelivano)



[www.facebook.com/bibliotecastrigno](http://www.facebook.com/bibliotecastrigno)

**FAMIGLIA  
GIOVANI E ANZIANI  
SCUOLE**

# distretto famiglia

Il Comune ha aderito nel 2016 al **Distretto Famiglia** Valsugana e Tesino sottoscrivendo l'Accordo Volontario di Area.

L'accordo stabilisce per il territorio della Valsugana e Tesino un percorso di certificazione territoriale per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché il sostegno allo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Il 27 marzo 2019 la Provincia autonoma di Trento ha assegnato al Comune di Castel Ivano il marchio "**Family in Trentino**" per la categoria "comuni" e lo ha iscritti nel Registro dei Soggetti pubblici e privati che aderiscono al marchio "Family in Trentino".

Il video di presentazione del Distretto Famiglia: [youtu.be/xzWCLXDNg7o](https://youtu.be/xzWCLXDNg7o)



*Dal 2017 il Comune riconosce un contributo a sostegno delle famiglie residenti di 100 Euro per ogni figlio nato elevabile a 130 dal terzo figlio, spendibile per l'acquisto di prodotti per l'infanzia, esclusi i farmaci, presso due farmacie della zona.*

*Per tutti i neonati è disponibile un kit di benvenuto: donazione di un libro scelto dal progetto "Nati per leggere" e tessera d'iscrizione alla Biblioteca comunale.*

*Il Comune agevola le famiglie con bambini fino a 2 anni e le famiglie con anziani e/o portatori di handicap, che ne fanno richiesta, prevedendo la gratuità rispetto al costo dovuto per 50 litri mensili rispetto alla tariffa rifiuti.*

*Viene concesso un contributo per agevolare le famiglie residenti nel Comune di Castel Ivano che iscrivono i figli ad associazioni sportive, culturali e ricreative con particolare riguardo alle famiglie numerose. Il Comune sostiene le iscrizioni e la partecipazione giovanile. Ogni associazione è tenuta a comunicare il numero degli iscritti residenti nel Comune agli uffici al fine dell'ottenimento del contributo.*



Vengono sostenute le associazioni presenti sul territorio con contributi ordinari e straordinari volti a coinvolgere e integrare le famiglie e i bambini agli eventi culturali, sportivi o di aggregazione sostenuti in paese.

Il Comune di Castel Ivano sostiene le iniziative delle associazioni che mirano la loro attività al settore giovanile.

L'Amministrazione permette a coloro che ne presentano formale richiesta la possibilità di svolgere tirocini formativi presso gli uffici comunali e la Biblioteca Comunale.

Sono attive le convenzioni per l'accesso dei residenti agli **asilo nido** di Scurrelle, Borgo Valsugana e Carzano.

Presso le sedi comunali delle frazioni di Strigno, Villa e Agnedo, la biblioteca e il distretto sanitario nella frazione di Strigno sono presenti dei fasciati a servizio delle mamme che devono usufruirne per il cambio dei figli.

Nella sede comunale della Frazione di Strigno è stato allestito un "angolo d'attesa" dove i bambini possono aspettare i genitori disegnando, colorando, giocando e leggendo.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria del Comune in orario di apertura presso la sede comunale di Strigno, o telefonicamente al numero 0461 780010 interno 3 o consultare il sito internet del Comune





Molto stretta la collaborazione con gli istituti scolastici comunali. Per la ristrutturazione e l'ampliamento della sede della Scuola Equiparata per l'Infanzia di Strigno, inaugurata il 15 dicembre 2017, il Comune ha garantito la copertura della quota parte non coperta da contributo provinciale pari a **190mila Euro** su un totale della spesa di **952mila Euro**.

Oltre agli usuali interventi di manutenzione degli edifici scolastici, l'Amministrazione ha provveduto, tramite la ditta Lepre di Giovanni Fietta, ad eseguire i lavori di sistemazione della **passerella** delle scuole elementari di Strigno. Sono stati rimossi la pavimentazione esistente e il controsoffitto in legno. Sono stati rifatti il massetto, gli scarichi, l'impermeabilizzazione. Successivamente si è provveduto a posare la nuova pavimentazione in piastre autoportanti, a riposizionare il battiscopa in acciaio e a realizzare il nuovo controsoffitto completato dai corpi illuminanti.



[www.icstrignoetesino.it](http://www.icstrignoetesino.it)







# la nuova palestra

Con la consegna delle attrezzature nel mese di agosto, a partire dall'anno scolastico 2019/2020 la palestra delle scuole medie è tornata nella piena disponibilità di studenti e professori. A seguito della fine dei lavori da parte della ditta Casarotto, aggiudicataria dell'appalto, si è potuto dar corso alla posa dei corpi illuminanti e dei pavimenti in legno, con la segnatura dei vari campi da gioco.

I lavori si sono protratti oltre il limite originariamente previsto dal contratto a causa di alcuni miglioramenti apportati al progetto che hanno consentito di rendere la palestra più funzionale e maggiormente rispondente alle esigenze della scuola e delle associazioni che potranno utilizzare la struttura al di fuori dell'orario scolastico.

Sono state modificate le tribune al fine di rendere omologabili i campi da gioco.

La pavimentazione è classificata idonea per palestre sportive ai massimi livelli (adatta sia a manifestazioni in campo nazionale che internazionale) e rispetta tutta una serie di standard dettati dai regolamenti di omologazione delle federazioni dei maggiori sport indoor (basket, calcio a 5, pallavolo).

Al fine di rendere il campo adatto al



gioco della pallacanestro e di adeguarlo alla normativa FIBA adottata dalla FIP sono state seguite le specifiche necessarie alla realizzazione di un impianto dedicato al gioco della pallacanestro e al conseguente uso durante l'attività agonistica. La fornitura e la posa dei corpi illuminanti secondo tali specifiche segue il calcolo illuminotecnico che prevede 41 proiettori di alluminio pressofuso a led. Per poter regolare l'intensità in base al tipo di utilizzo della palestra e per l'ot-

timizzazione dei costi di esercizio l'accensione dei proiettori è stata prevista a scacchiera comandabile da un quadro elettrico all'entrata. L'investimento complessivo è stato di poco superiore al **milione** di Euro, finanziato al 95% dalla Provincia. Il Consiglio comunale ha successivamente approvato un nuovo regolamento per l'utilizzo delle palestre scolastiche da parte delle associazioni comunali al di fuori dell'orario scolastico.



*Il regolamento per l'utilizzo delle palestre scolastiche comunali in orario extrascolastico (formato PDF).*





## il gruppo giovani



Il Gruppo Giovani di Castel Ivano si è costituito nel corso del 2017 e ha fin da subito collaborato con le altre associazioni presenti nel territorio comunale. È una delle prime associazioni sorte dopo la nascita del Comune di Castel Ivano e ha preso la denominazione di "Gruppo Giovani Il Quadrifoglio di Castel Ivano".

Oltre ad aver collaborato a numerose tradizionali iniziative del territorio, come la Scrozada e la Bigolada di Carnevale, il gruppo si è distinto per l'attenzione alle tematiche ambientali e per il supporto dato alla manifestazione "Lagorai d'incanto".

## l'università della terza età

Grazie allo spirito intraprendente dei coordinatori, negli anni la sede di Strigno dell'Università della terza età e del tempo disponibile ha visto crescere il numero di partecipanti e le ore di lezione. Il progetto è supportato dalla Comunità Valsugana e Tesino e dal Comune grazie a una convenzione stipulata tra i due enti.

Il coordinamento è garantito dalla Fondazione De Marchi di Trento, che ha sempre concordato programmi e docenti con gli allievi, oltre alle attività libere organizzate e promosse dagli stessi coordinatori. Ai corsi dell'Università prendono parte anche alcuni ospiti della Casa di riposo Redenta Floriani.





# i parchi

L'Amministrazione comunale ha programmato un adeguamento complessivo delle aree ricreative per i più piccoli. In quest'ambito sono stati installati nuovi giochi al parco delle Margere ad Agnedo. Sono in via di ultimazione i nuovi giochi presso l'area a verde a valle della chiesa di Villa ed è stato affidato l'incarico per la fornitura dei nuovi giochi presso la scuola per l'infanzia di Agnedo (per una somma complessiva di 44.900 Euro).





**È stato attrezzato anche il nuovo parco giochi in Loc. Zelò nel centro abitato di Strigno.**

**La Ditta Holzof ha predisposto gli spazi e attrezzato l'area con un castello a quattro torri, con due scivoli, la palestra, due altalene, un cesto, un gioco a molla e la teleferica.**

**Questa area gioco per i bambini prende il posto dell'area tradizionale lungo il Chieppena, interessata dagli scavi per la posa della condotta della Centrale idroelettrica del Chieppena.**











Bambini e ragazzi possono disporre anche del campo di calcetto in sintetico realizzato sulla copertura della caserma dei vigili del fuoco volontari di Ivano Fracena. Il campetto è dotato di un'adeguata illuminazione a led per poter essere utilizzato anche nelle ore serali. Il costo complessivo dell'intervento è pari a 30mila Euro. Il Servizio Sostegno all'occupazione e valorizzazione ambientale della Provincia ha inoltre provveduto alla realizzazione di un piccolo parco in località Oni.



# **COESIONE SOCIALE VOLONTARIATO**



# sostegno occupazionale

Tramite il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia il Comune ha definito la creazione di una squadra da utilizzare per attività di interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse pubblico.

La squadra, formata da tre persone, affianca la squadra dell'Intervento 19 tradizionalmente attivata ogni

anno, si occupa dei lavori di manutenzione delle aree e sentieri pubblici con la realizzazione di piccole opere da muratore e la sostituzione delle staccionate e degli elementi di arredo. In questo modo l'Amministrazione comunale persegue il duplice obiettivo di garantire il decoro e la manutenzione del territorio e il sostegno occupazionale dei soggetti coinvolti.



# associazioni

Una comunità non potrebbe definirsi tale senza la vitalità delle associazioni e dei comitati che la animano. Nel ringraziare quanti operano a vario titolo per la collettività (nella protezione civile, nella cultura, nello sport, nelle attività sociali), repiloghiamo di seguito il sostegno economico garantito dal Comune nel periodo **2016/2019**, ben lontano dal ripagare l'impegno e la passione dei volontari che operano all'interno dei nostri paesi.

**64** i soggetti  
beneficiari

l'ammontare complessivo dei contributi erogati

**858mila**

**208mila**

per le scuole  
(compreso un contributo straordinario di 190mila Euro per la scuola materna di Strigno)

per la cultura

**75mila**

per le attività sociali

**73mila**

**329mila**

per lo sport  
(compreso un contributo straordinario di 192mila Euro per campo sintetico Agnedo)

**173mila**

per la protezione civile

*Il nuovo regolamento per la concessione di contributi economici alle associazioni e ad altri soggetti pubblici e privati (formato PDF).*



# i vigili del fuoco volontari

È in corso di realizzazione la nuova Caserma dei vigili del fuoco volontari di **Strigno** (per una spesa complessiva di 1,79 milioni, di cui 1,39 finanziati con contributi provinciali specifici).

Prima dell'avvio del cantiere (affidato alla ditta S.I.C.I. spa di Fonzaso) è stata interrata la condotta per l'alimentazione elettrica della parte alta della frazione di Strigno ed è stato rimosso il cavo aereo che attraversava l'area in cui sorge il nuovo edificio, che fungerà anche da presidio di protezione civile e sarà dotato di alloggio in caso di calamità. La caserma si articolerà su due livelli. In corrispondenza del fronte ovest saranno concentrate le attività organizzative e di gestione. Al piano terra troveranno spazio l'ufficio gestionale, la sala radio, gli spogliatoi maschile, femminile e riservato agli allievi con i relativi servizi igienici. Mediante una scala interna sarà quindi possibile raggiungere il piano superiore, dove troveranno spazio la sala conferenze, il ristoro, l'unità di presidio, i servizi igienico sanitari di piano.

La parte di edificio posta verso est ospiterà al piano terra l'autorimesa, organizzata su tre moduli che racchiudono l'officina meccanica; un quarto modulo ospita il settore lavaggio. Al primo piano lo spazio

mansardato sarà invece destinato a deposito e all'ubicazione di un locale tecnico per la gestione degli impianti. Esternamente all'unità edilizia troverà spazio un locale dedicato alla centrale termica.

La caserma sarà accessibile dalla viabilità provinciale. Mediante una rampa di accesso di lieve pendenza sarà possibile raggiungere un ampio parcheggio e di qui il piazzale di manovra dove sono disponibili ulteriori posti macchina. Al fine di rendere funzionale la viabilità interna è stato previsto un anello viario





con una ulteriore stradina posta a nord della caserma per consentire di raggiungere facilmente i locali destinati a deposito e per regolare il flusso dei mezzi dei volontari in caso di intervento.

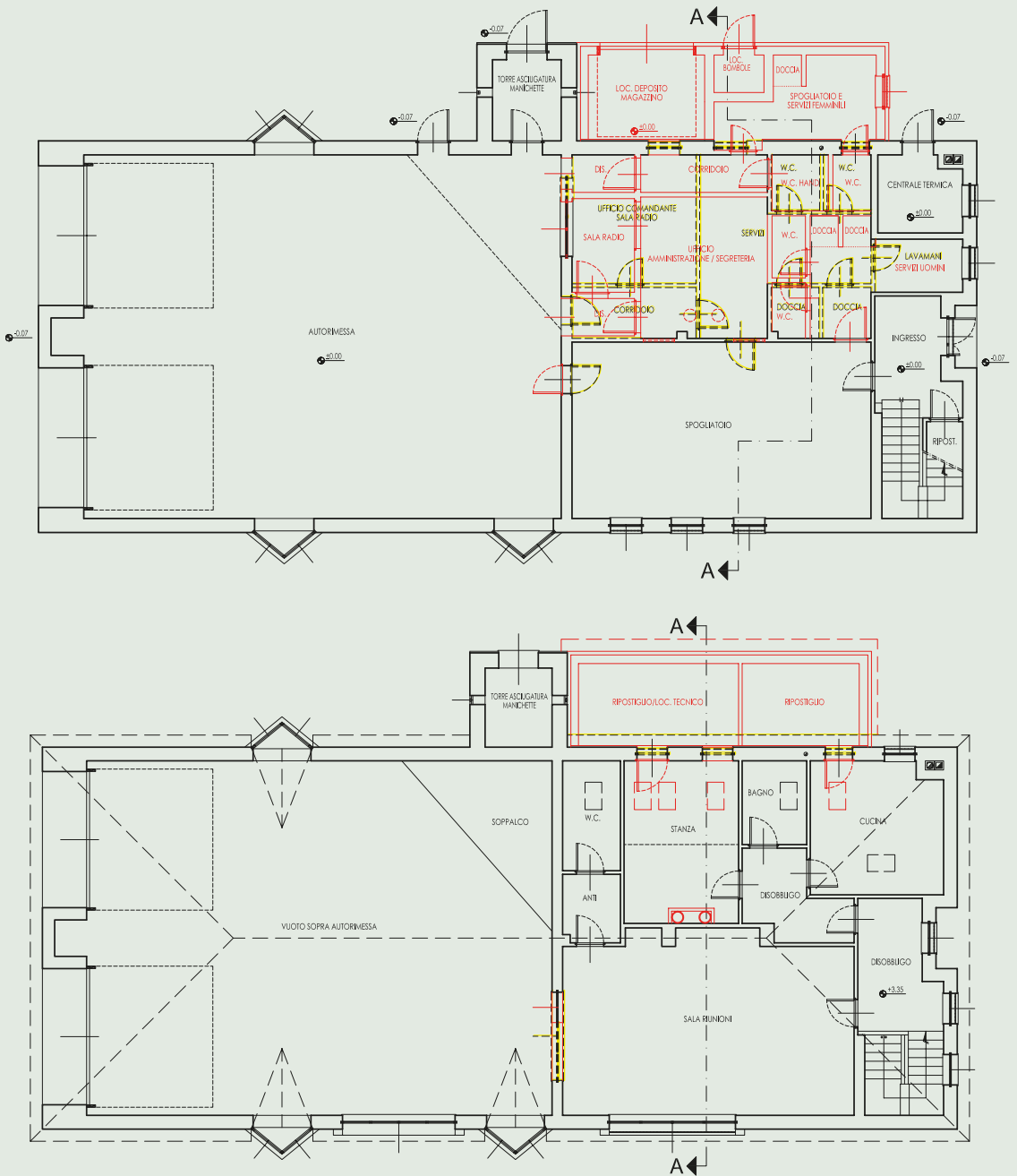
Anche la sede dei vigili del fuoco volontari di **Villa e Agnedo** è oggetto di un importante investimento. Il Comune ha infatti presentato una domanda di finanziamento alla Cassa provinciale antincendi per un progetto, redatto dall'architetto Lanfranco Fietta, relativo a lavori di adeguamento tecnico con ampliamento. La sede del Corpo è stata costruita negli anni '90 e negli ultimi anni sono state rilevate alcune cri-

ticità. Si rende dunque necessario:

- l'adeguamento degli impianti sanitari con la separazione dei locali maschi/femmine;
- l'adeguamento della sala operativa/radio;
- la realizzazione dei locali deposito-magazzino e bombole (ora non presenti);
- l'ottimizzazione degli spazi e dei percorsi con l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La Cassa provinciale antincendi ha ammesso a finanziamento il progetto sulla base di una spesa complessiva di 268mila Euro, alla quale corrisponde un contributo di 241mila Euro, pari al 90% della spesa ammessa.





*Le piante del progetto di adeguamento e ampliamento del piano terra e del primo piano della Caserma dei vigili del fuoco volontari di Villa e Agnedo.*

## le sedi

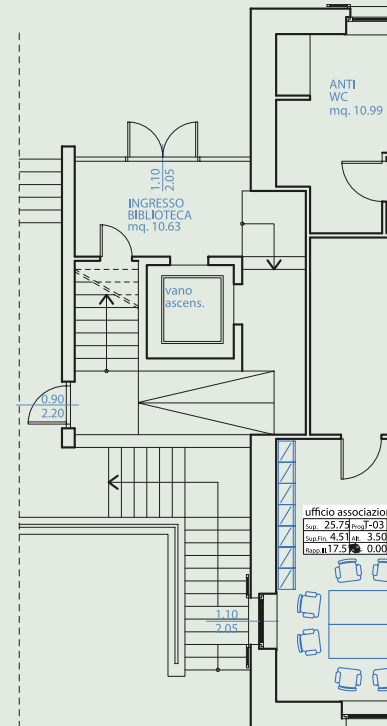
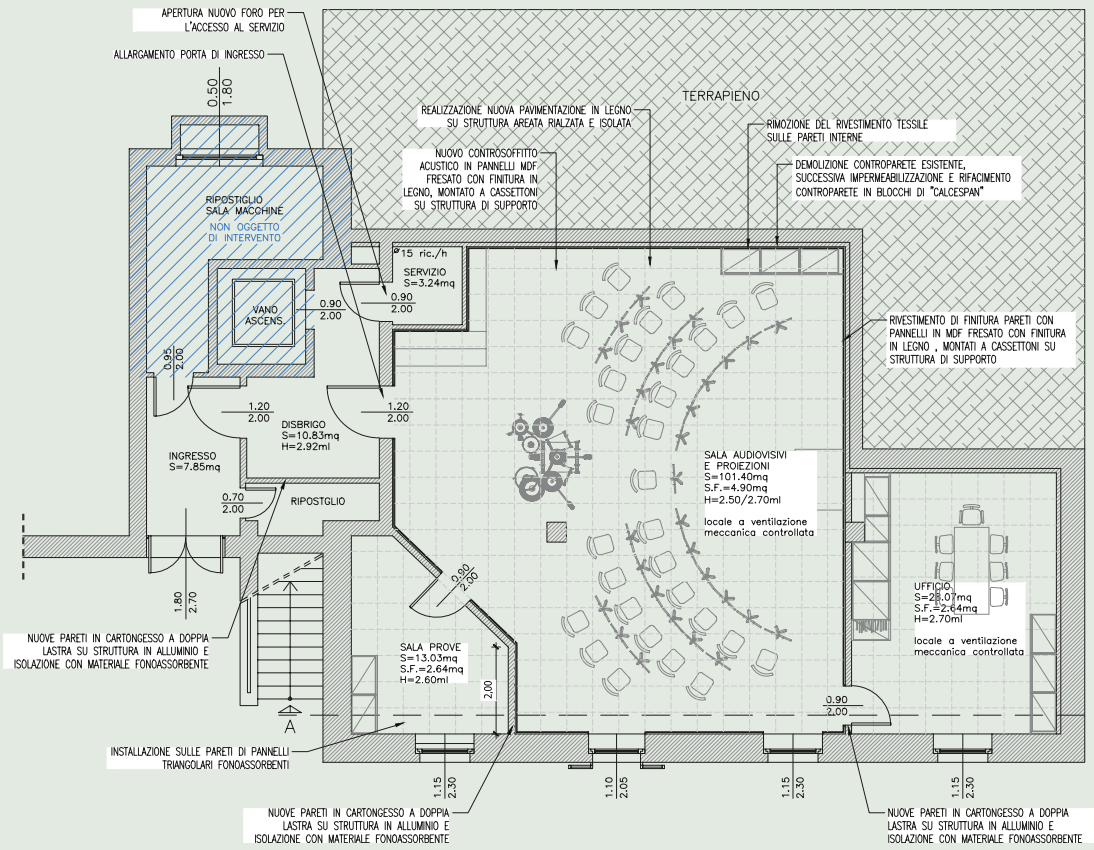
In accordo con l'Amministrazione comunale l'**APS Banda Civica Lagorai** e il **Circolo Croxarie** hanno presentato una domanda di contributo in Provincia a valere sulla legge provinciale 15/2007 (Disciplina delle attività culturali) e il relativo bando per l'acquisizione, la costruzione, la sistemazione, la ristrutturazione, il risanamento, il restauro, la manutenzione straordinaria, l'ampliamento e l'adeguamento anche tecnologico di strutture destinate alle attività.

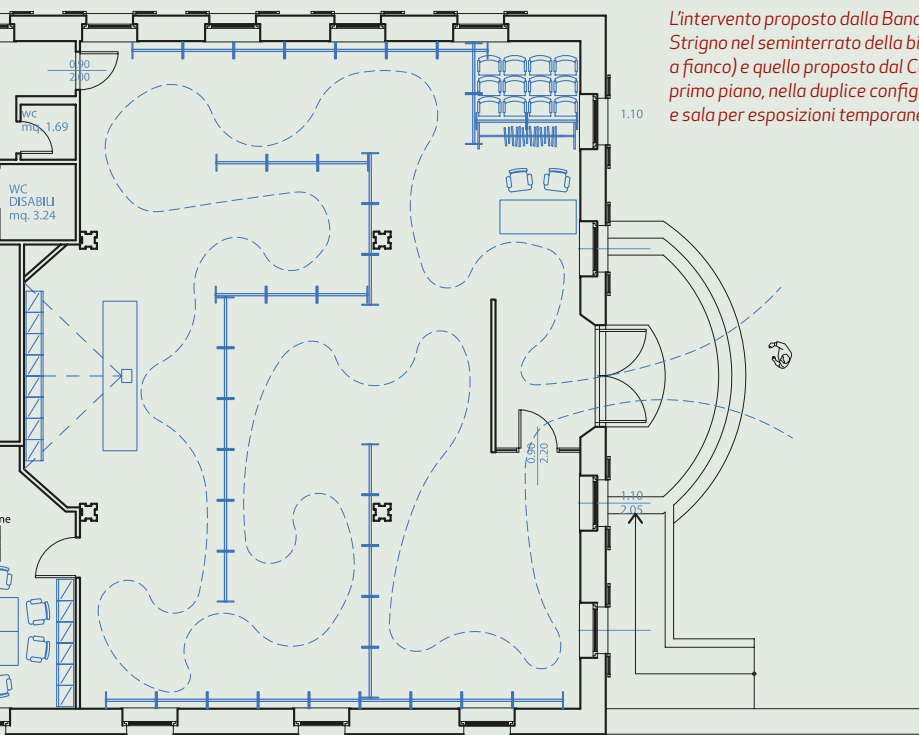
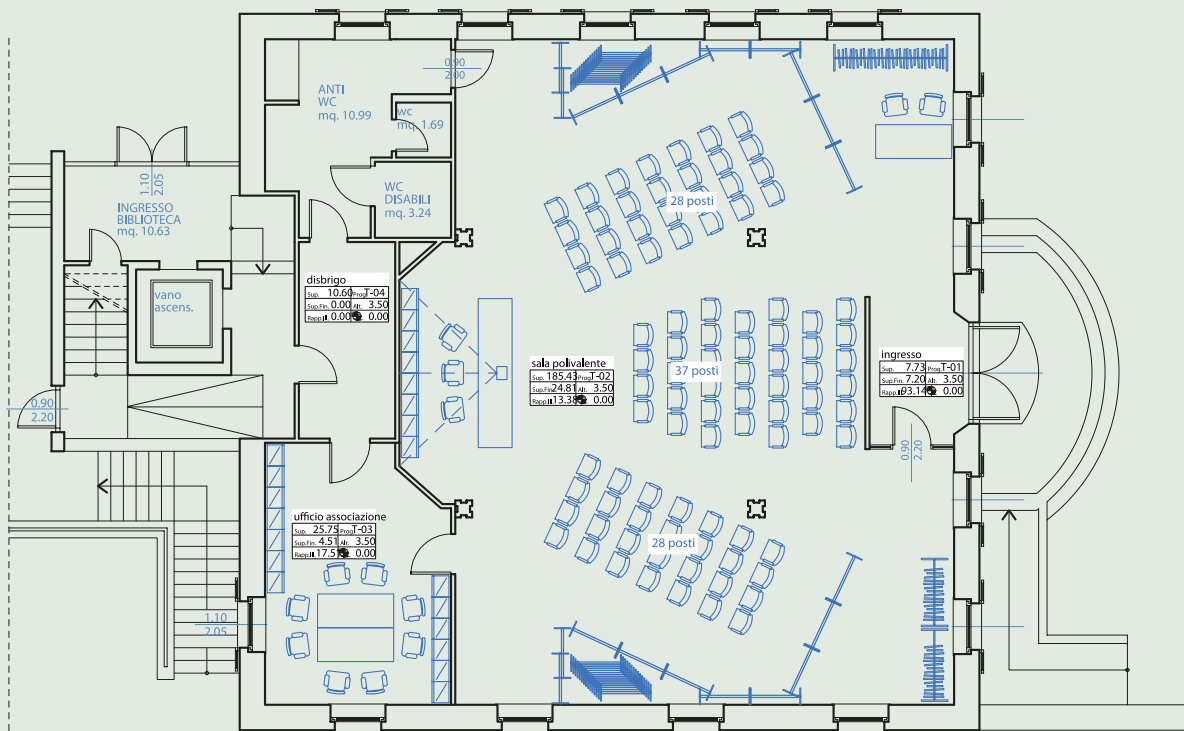
A tale scopo la Giunta comunale ha deliberato di concedere in comodato d'uso gratuito al Circolo Croxarie i locali del piano terra della biblioteca, da utilizzare come sede sociale e funzionale alla attività della promozione della cultura e si è impegnata a mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie alla spesa non coperta da contributo provinciale. In questo modo la sala al piano terra della biblioteca sarà resa disponibile alla comunità come sala incontri e per esposizioni, recuperandone di fatto l'originaria destinazione.

Anche nel caso dell'APS Banda Civica Lagorai la giunta ha concesso in comodato d'uso gratuito i locali del piano interrato della biblioteca da utilizzare come sede sociale e come luogo di ritrovo per le prove d'insieme, per lo svolgimento delle lezioni teoriche e pratiche di musica e per la custodia delle attrezzature, impegnandosi per la copertura dei costi di ristrutturazione non compresi nel contributo provinciale. Entrambe le domande di contributo hanno avuto esito positivo. Per l'intervento al piano terra il circolo Croxarie si è visto riconoscere una spesa ammessa di di 106.502,72 Euro a fronte della quale il contributo (70%) è stato fissato in 74.551,90, con la parte rimanente (31.950,82 Euro) a carico del Comune. L'APS Banda Civica Lagorai ha ottenuto una spesa ammessa di 134.990,35 Euro e il conseguente contributo provinciale al 70% per 94.493,23 Euro. In questo caso la somma a carico dell'Amministrazione comunale è di 40.497,12 Euro. I due interventi saranno realizzati nel corso del 2020.









*L'intervento proposto dalla Banda Civica Lagorai di Strigno nel seminterrato della biblioteca (nella pagina a fianco) e quello proposto dal Circolo Croxarie al primo piano, nella duplice configurazione di auditorium e sala per esposizioni temporanee.*



# angeli di paese

La Comunità di valle ha attivato il numero verde gratuito **800 - 980034** rivolto a tutta la popolazione, al quale rivolgersi per avere informazioni sui servizi alla persona, piccoli lavoretti, trasporti e altri servizi offerti dalla rete integrata di servizi pubblici e privati attivi sul territorio, promosso dal progetto "Angeli di Paese".

Lo scopo del progetto è quello di creare una rete di collaborazione a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione, ma non solo. Insieme alla Comunità di valle ci sono l'Associazione Artigiani, Vales Società Cooperativa Sociale, la Fondazione Romani Sette Schmid, il Comune di Borgo Valsugana, la Società Umana, la Croce Rossa Italiana - Unità Territoriale Bassa Valsugana e l'Associazione Accoglienza Mano Amica.

Chiamando il numero verde, attivo dal lunedì al venerdì con orario 8-12, sarà possibile ricevere informazioni per dare risposta ai problemi della quotidianità, venendo eventualmente reindirizzati al soggetto competente. L'operatore al telefono offrirà ascolto e un primo supporto per comprendere il bisogno e, grazie alle collaborazioni attivate, fornire informazioni relative ad assistenza a domicilio, piccoli lavoretti di casa, trasporti, servizi

offerti dalla Comunità e dai partner del progetto.

## il piano giovani di zona

Per quanto concerne il territorio della Valsugana e Tesino, il Piano Giovani di Zona è stato attivato per la prima volta nell'anno 2006 ed è proseguito nel tempo con risultati sempre più significativi, grazie all'adesione e al supporto assicurato dalle amministrazioni comunali del territorio.

Le proposte che si rivolgono al mondo giovanile, sia a livello comunale, sia della Comunità, non mancano, ma è anche attraverso il Piano Giovani di Zona che si cerca di favorire un nuovo modo di operare, che attivi sinergie e integrazioni tra competenze diverse.

La nascita di contesti nuovi, di attività stimolanti e soluzioni innovative, la creazione di una "rete territoriale" e di nuovi canali di comunicazione nel territorio e soprattutto la promozione di esperienze partecipative, del protagonismo sociale e della cittadinanza attiva dei giovani sono i principali obiettivi che i promotori del Piano Giovani di Zona intendono perseguire.



# TERRITORIO



# il segno di vaia

La tempesta Vaia, che nell'ottobre 2018 ha sconvolto i boschi e il territorio del Trentino orientale, ha lasciato un segno importante anche nel nostro comune.

L'Amministrazione ha proceduto subito a organizzare le aste del legname schiantato e a predisporre tutta la documentazione per accedere ai fondi resi disponibili per il ripristino dei territori colpiti.

Nel nostro caso sono circa 8.000 i metri cubi di legname schiantato.

I lavori in somma urgenza per i quali il Comune ha chiesto e ottenuto i relativi finanziamenti ammontano a 410mila Euro. Dopo i primi interventi di messa in sicurezza e riapertura delle strade effettuati nei giorni immediatamente successivi all'evento, sono ripresi i lavori di ripristino, sistemazione e manutenzione dell'area sotto la via Longa a monte di Tomaselli, sulla strada di Sciapaor, delle Musete, per la residenza San Vendemiano a Ivano Fracena e in località Paluati.

Dopo aver liberato la viabilità al fine di consentire l'accesso alle aree colpite, le ditte incaricate hanno proceduto alle operazioni di esbosco sul Monte Lefre, a Marangona, Pieghera, Prà Calveto, Battistotti e Colfatero.

Sono stati realizzati due nuovi piazzali per il deposito del legname sul Monte Lefre e a Lunazza (quest'ultimo parzialmente nel territorio di Samone) e l'allargamento di quello di Busa del Castegneron, sulla strada che sale verso Regaise, in territorio di Samone ma a servizio dell'attività di esbosco anche di Castel Ivano (76.500 Euro, oltre alle giornate uomo necessarie). Anche questi tre interventi sono stati finanziati dalla Provincia.

Il Servizio Bacini montani ha completato inoltre i lavori di sistemazione sul torrente Lusumina, effettuati per l'intera lunghezza del torrente e riguardanti l'intero alveo, le briglie e le opere di contenimento.

Nell'ambito del piano di azione concordato con la Provincia il Distretto forestale realizzerà nel corso del 2020 la sistemazione del primo tratto di pista che porta sul Zimon del Lefre, nella frazione di Ivano Fracena, e una nuova pista di esbosco che dal Gardon conduce a Prà Comune, in CC Strigno e Spera II, al fine di poter prelevare il legname schiantato in zona, per un costo previsto di 70mila Euro.







La tempesta Vaia su Wikipedia:  
[it.wikipedia.org/wiki/Tempesta\\_Vaia](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempesta_Vaia)



# le emergenze del territorio

Un punto centrale dell'attività dell'Amministrazione comunale è stato la tutela di un territorio bellissimo ma fragile, bisognoso di attenzione e cura costante. In gergo tecnico si parla di interventi "di somma urgenza". Ecco quelli realizzati.

In località **Primalunetta**, a fronte della caduta di un masso, si è proceduto con il disgaggio del versante a monte della casa vacanze per una spesa di 45mila Euro coperta al 90% da contributo provinciale.

Messa in sicurezza del grosso masso instabile sul "**Valon de Regaise**", pericoloso anche per la strada di Val Campelle (spesa di 29.710 Euro, contributo PAT del 90%).

Messa in sicurezza della "**Pontera dele Vale**" a Spera, a monte di alcu-

ni edifici (spesa di 45mila Euro, contributo 90%).

Versante del **Monte Lefre** a monte della strada **Castrozze-Lupi**. Sono stati eseguiti lavori di sistemazione del dissesto che si è verificato lungo il canale sulle pendici del Monte Lefre mediante il disgaggio di massi e materiale instabile lungo il canale e nella parte a monte dello stesso, lo sgombero del materiale, il consolidamento delle briglie esistenti e la posa di una struttura mono-ancoraggio del tipo a ombrello, la fornitura e posa in opera di barriera paramassi deformabile a dissipazione di energia, oltre alla fornitura e posa in opera di gabbionate drenanti (spesa di 89mila Euro con finanziamento al 90%).





Frana **Monte Lefre**. La frana ha avuto origine circa 200 metri a monte della strada "Pradellano-Monte Lefre" dove, probabilmente a seguito di un intenso fenomeno erosivo causato da un evento temporalesco, è franata un'elevata quantità di massi e clasti. Sono stati rimossi i massi in posizione precaria ed è stata stabilizzata la nicchia con pannelli e relativa chiodatura, realizzando una barriera paramassi per il tratto interessato dal crollo, a monte della strada (spesa di 211.182,75 Euro, contributo PAT del 90%).

Località **Sogiane**, fra Spera e Scurrelle, con il ripristino del versante, l'inserimento di trincee drenanti e la realizzazione di una condotta di convogliamento delle acque bianche (spesa di 300mila Euro con contributo PAT del 90%).

Strada di **San Vendemiano**. A seguito di uno smottamento della banchina e di parte della sede stradale

sono state posate delle gabbionate, realizzato un cordolo sommitale e si è proceduto a ripristinare il manto stradale (15mila Euro, finanziati al 100% dalla Provincia).

Strada dei **Tomaselati -Via Longa** e area sottostante. A causa della concentrazione delle acque piovane si era verificato uno smottamento del versante a monte. Si è provveduto a ricostruire le opere di sostegno della strada e, attraverso una griglia di raccolta, ad allontanare le acque meteoriche.

Cordoli e murature per il ripristino dei danneggiamenti e franamenti nella scarpata della strada in località **Noslè e Paluati**.

Strada **Tomaselli-Lupi**. A causa di un dissesto sono stati appaltati i lavori per la realizzazione di un banchettone su micropali sul bordo di valle e la parziale ricostruzione del muro di monte, con drenaggi e re-



gimazione delle acque provenienti dal versante.

Versante a monte del **cimitero di Strigno** per la mitigazione del rischio di caduta massi tramite di una nuova barriera paramassi.

Intervento di messa in sicurezza della viabilità in **via Santa Apollonia** nella frazione di **Spera**, con allargamento della sede stradale e realizzazione di parcheggi in centro storico (70mila Euro)

Approvazione del progetto relativo al consolidamento del versante a monte della **scuola primaria e delle abitazioni di Agnedo** (spesa prevista di 300mila Euro).

Messa in sicurezza con la ricostruzione del muro di sostegno della strada delle **"Tonelete"** (spesa di 75mila Euro).

Versante di **Col Fatero** per la messa in sicurezza, con la fresatura delle cippaie e il disaggio dei massi, a monte della strada omonima e dei Piani (spesa di 14.518 Euro).

Smottamenti a monte delle **strade provinciali 78 e 60-dir**. Gli interventi definitivi di messa in sicurezza saranno realizzati direttamente dal Servizio Gestione Strade della Provincia.

Muro di sostegno della viabilità comunale in località **Niminzon**, con rifacimento del muro stesso e consolidamento della strada (spesa di 24.420.25, contributo 90%).







Gli investimenti per fare fronte  
alle emergenze del territorio.

**1.624.000**





# la montagna

Grazie alle misure previste dal Piano di Sviluppo Rurale sono stati realizzati alcuni interventi di recupero degli habitat a scopo faunistico e paesaggistico in località **Prà de Polenton** e **Primaluna**. La spesa complessiva è stata di 92.445,36 Euro, alla quale hanno concorso fondi europei e un contributo da parte dell'Associazione Cacciatori Trentini.

Si è provveduto inoltre alla ristrutturazione della **malga di Tizzon** a seguito di un evento atmosferico che aveva provocato la caduta di alcune piante sulla copertura della malga danneggiandolo. Considerata la necessità di mettere mano a tutta la copertura si è deciso di procedere alla ristrutturazione dell'immobile con la sistemazione e compartimentazione dei locali interni, compresa la realizzazione di una scala interna, il prolungamento di parte di una falda per la realizzazione di una tettoia/legnaia a servizio della malga e l'installazione di nuovi serramenti. Sono stati posati i pannelli fotovoltaici e il relativo impianto elettrico, i granchi per evitare l'umidità di risalita e garantire un pavimento areato. È stata realizzata la nuova pavimentazione dei locali a piano terra e il rifacimento del solaio interno. L'importo complessivo dell'intervento, coperto in parte dall'assicurazione contro i danni all'edificio, è stata pari a 86mila Euro.

SET Distribuzione Spa provvederà in primavera all'allacciamento alla rete elettrica della Casa Vacanze di Primalunetta, nella frazione di Spera. L'intervento ha un costo complessivo di 241mila Euro.





# il fondo del paesaggio

**AREA INTERVENTO**

Sono stati affidati i lavori di recupero di terreni incolti a valere sul Fondo del Paesaggio in località Latini. L'intervento, proposto dal Distretto Forestale di Borgo Valsugana, si sviluppa in una zona a bosco di nuova formazione per una superficie di circa 5 ettari. È stato chiesto in delega da parte del Comune ed è coperto per la totalità della spesa, pari a 89.600 Euro, da fondi provinciali. L'unico onere a carico dei proprietari è il mantenimento a coltura non intensiva per un periodo di almeno dieci anni.

Sullo stesso fondo è stata realizzata la pulizia di alcuni tratti dell'alveo del Chieppena ad opera del Servizio Bacini montani della Provincia (30mila Euro).











## consorzi di miglioramento fondiario

il Consorzio di miglioramento fondiario di Strigno ha proposto e realizzato un progetto per la sistemazione, allargamento e messa in sicurezza delle strade di Niminzon e delle Sogiane. L'importo complessivo dell'intervento è stato pari 704mila Euro. Il Comune è intervenuto per una somma complessiva di 201.500 Euro.

## castagni

Il Comune si è fatto promotore presso i privati dell'opportunità offerta dal Piano di sviluppo rurale che ha stanziato dei fondi per la potatura dei castagni e la pulizia del sottobosco.

A tal proposito è stata richiesta e ottenuta la concessione dei corrispondenti finanziamenti europei, pari al 100% dell'imponibile.

A carico dei proprietari dei castagni l'IVA e, pro quota, le spese tecniche per la redazione del progetto dell'intervento.

## il mercato contadino

È proseguita anche negli ultimi anni la tradizione del Mercato contadino in piazza a Strigno. Scopi dell'iniziativa sono favorire occasioni di contatto diretto tra produttori e consumatori, porre attenzione sull'origine e sulla qualità dei prodotti acquistati, sull'importanza del consumo dei prodotti di stagione e far conoscere le aziende produttrici agricole valorizzando le produzioni trentine con priorità a quelle locali.





# la ciclabile per il tesino

Sono stati aggiudicati i lavori relativi al primo lotto del collegamento della ciclabile della Valsugana con il Tesino. Il collegamento, proposto dalla Comunità di valle a valere sul fondo strategico territoriale, è pro-pedeutico agli interventi del progetto Aree interne del Tesino.

I lavori riguardano la costruzione di alcuni tratti di pista ciclopedonale e per mountain bike da collegare e utilizzare in promiscuità a strade comunali esistenti a Strigno e Ivano Fracena, nel tratto dai Monegati a località Lupi lungo il torrente Chieppena. Il costo complessivo dell'opera è pari a 304mila Euro, cofinanziato con fondi del Progetto Leader.

E' in fase di progettazione esecutiva anche il secondo lotto relativo al primo tratto dal ponte sul torrente Chieppena per Ivano Fracena a località Monegati e che vedrà il rifaci-

mento dei due guadi in località Zelò e in prossimità della confluenza del torrente Lusumina con il torrente Chieppena. La spesa complessiva del secondo lotto è di 464mila Euro. Il terzo e ultimo lotto prevede la realizzazione del tratto con inizio dalla località Lupi fino alla Chiesa di San Biagio a Bieno, recuperando la traccia della vecchia strada del Tesino, dismessa dopo l'alluvione del '66 tra Bieno e la frazione di Pradellano.

Quest'ultimo tratto ha un costo complessivo di 338mila Euro. Il Comune di Bieno è stato delegato dalla Comunità di valle e dai comuni di Castel Ivano e Pieve Tesino a presentare domanda di finanziamento a valere sul progetto Leader. La parte non coperta dai diversi finanziamenti è garantita dalla Comunità.



# la ciclabile della valsugana

il Servizio Piste Ciclabili della Provincia ha provveduto, su richiesta del Comune, alla realizzazione del collegamento della pista ciclabile della Valsugana con la Stazione dei treni di Castel Ivano.

L'intervento consiste nella costruzione di un nuovo tratto di ciclabile che percorre lo spazio tra la strada statale e la ferrovia verso est per il raggiungimento della stazione ferroviaria. In tale contesto sono state canalizzate le acque nel tratto a monte del sottopasso della ferrovia, convogliate nella roggia industriale di Scurelle.

La condotta consente ora di allontanare le acque meteoriche che, scendendo lungo la SP 78 del Tesino, correvano lungo la rete ferroviaria e provocavano continui allagamenti della pista ciclabile in prossimità del sottopasso della ferrovia.





## **i percorsi di mezza costa**

Con il Servizio Ripristino della Provincia è stata concordata l'ultima, con integrazioni, dei percorsi ciclopeditoni di mezza costa, il cui primo lotto è stato terminato nel 2015. L'obiettivo è recuperare i sentieri di collegamento tra le frazioni di Spera, Strigno e il Comune di Samone.

In particolare sono stati realizzati i percorsi di Col Fatero, con il rifacimento del muro di sostegno della strada; del parco urbano a Spera e altri in località Latini, Pellegrini, Zelò.

Nel progetto rientra anche il rifacimento del sentiero delle "Scallette" che da via San Vito sale alla frazione di Tomaselli al fine di consentire un percorso ad anello che, sviluppandosi lungo via Santa Barbara e scendendo dal Sasso, riporta a Strigno.





# sulle tracce della grande guerra

L'Amministrazione comunale ha predisposto un progetto per recuperare e valorizzare i manufatti sul monte Lefre risalenti alla Prima Guerra Mondiale, scavati nella roccia dall'esercito italiano, a presidio del fronte in opposizione all'esercito austro-ungarico.

Durante la grande guerra il Lefre fu inizialmente sfruttato come osservatorio, ma dopo la Strafexpedition venne trasformato dall'esercito italiano in un importante caposaldo di prima linea con postazioni fortificate rilevanti e ben occultate sul versante. Fu punto di osservazione, di pianificazione delle strategie belliche e di pre-

sidio. Vi si trovavano posizioni di artiglieria con strette feritoie che emergevano dalla roccia, generatori, riflettori, telemetri, depositi di munizioni e artiglieria, baraccamenti e strutture proprie della gestione di un campo militare, oltre che punti di osservazione del fronte sottostante, considerata la posizione strategica imponente e prospiciente tutta la conca valliva tra Agnedo e Borgo Valsugana.

Oggi sono ancora visitabili gran parte delle grotte militari approntate dalla 101° Compagnia del Genio militare italiano nel 1916 (Brigata Venezia).

L'intervento del Comune interessa un'area boschiva di circa 60mila metri quadri a ovest del rifugio,







dal quale si discende lungo un agevole sentiero all'interno del bosco, per una lunghezza complessiva di circa 350 metri, arrivando a un punto di osservazione dal quale è possibile godere di una veduta mozzafiato della Valsugana orientale.

Si interverrà sul percorso con una triplice azione che garantirà la percorribilità del tracciato, la visitabilità dei manufatti e la conoscenza degli eventi storici di cui quest'area è depositaria.

- Manutenzione e valorizzazione del sentiero.
- Valorizzazione delle postazioni e degli "stol".

Tutte le postazioni saranno soggette a una manutenzione

straordinaria, con rimozione del materiale franato e parziale scavo a mano, o con piccolo mezzo meccanico, negli spazi interni al fine di recuperare le vecchie pavimentazioni (dove presenti) e le originarie quote di calpestio.

- Realizzazione di un adeguato allestimento permanente lungo il percorso, con alcuni pannelli didattico illustrativi da collocare sul tracciato, nelle vicinanze delle postazioni della grande guerra.

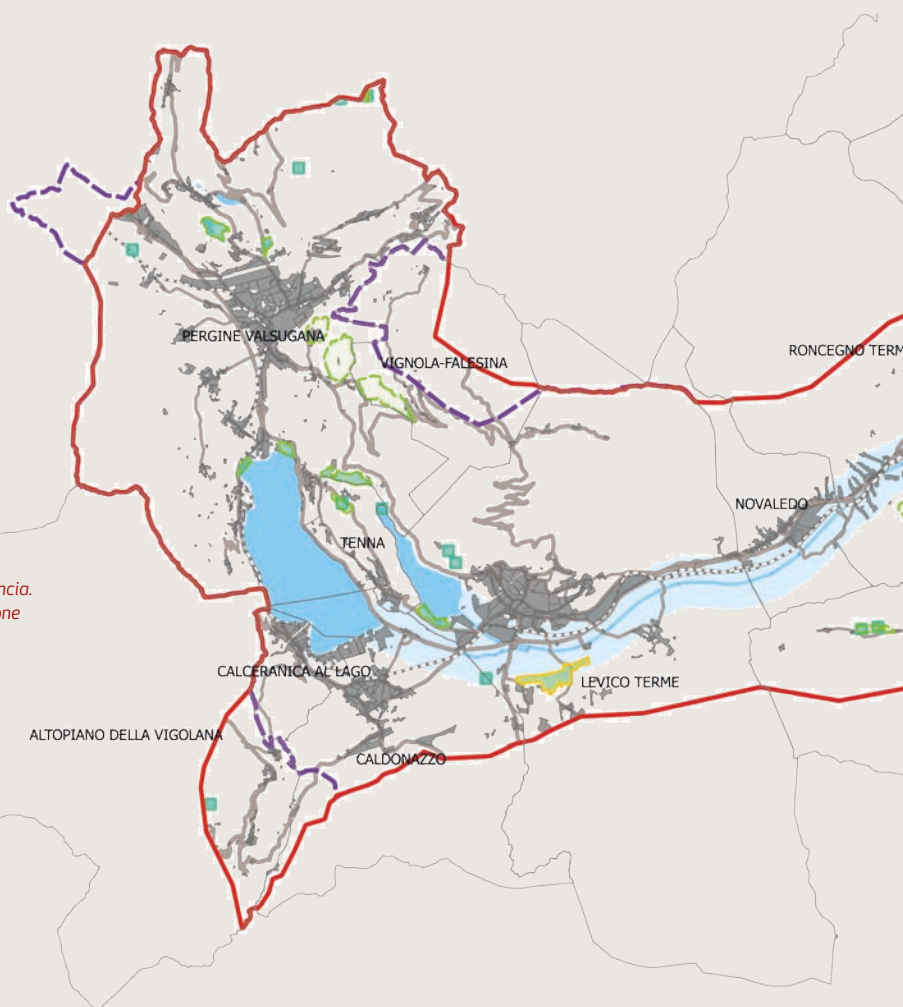
Il progetto ha un costo complessivo di 164mila Euro.



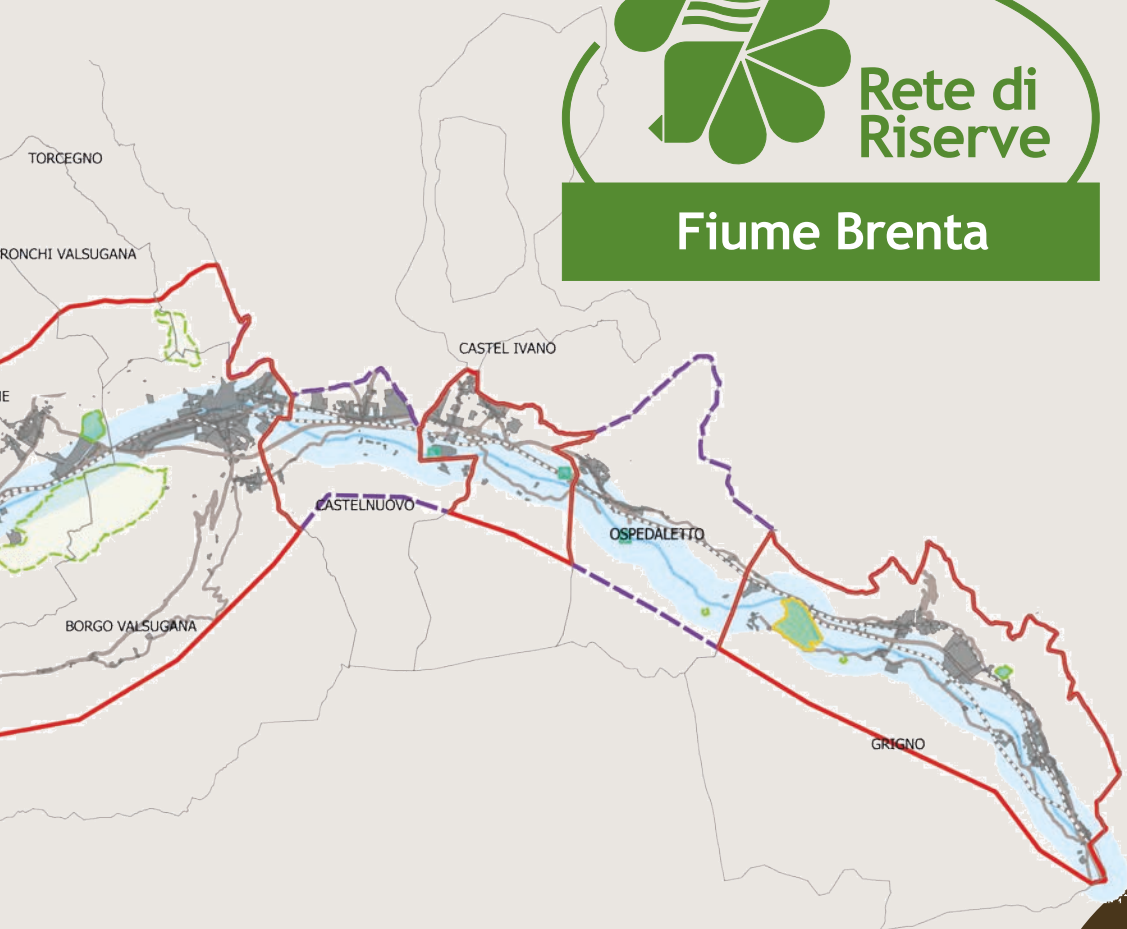
# la rete di riserve fiume brenta

Il Comune di Castel Ivano ha aderito alla Rete di Riserve Fiume Brenta sottoscrivendo la convenzione proposta dalla Comunità di valle, che ne è capofila. La rete comprende 14 comuni e le due comunità di valle della Valsugana e Tesino e dell'Alta Valsugana e Bersntol ed è presieduta da Attilio Pedenzini. Ne fanno parte i comuni di Altopiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Castel Ivano, Grigno, Levico Terme, Noaledo, Pergine Valsugana, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Tenna, Torcegno e Vignola Falesina. Si tratta di un'ampia zona di tutela e salvaguardia attiva, oltre 840 ettari, che comprende la valle del fiume Brenta con numerosi corsi d'acqua e aree umide di pregio naturalistico e paesaggistico e siti protetti. Fondamentale è la tutela del fiume Brenta e dei territori che rientrano nel suo bacino: un bene identitario e paesaggistico d'interesse pubblico. Da qui il via ad azioni integrate di conservazione, valorizzazione, fruizione sostenibile del territorio sviluppando attività compatibili: le popolazioni locali sono

Per saperne di più:  
[www.areeprotette.provincia.tn.it/reti\\_di\\_riserve\\_sezione](http://www.areeprotette.provincia.tn.it/reti_di_riserve_sezione)



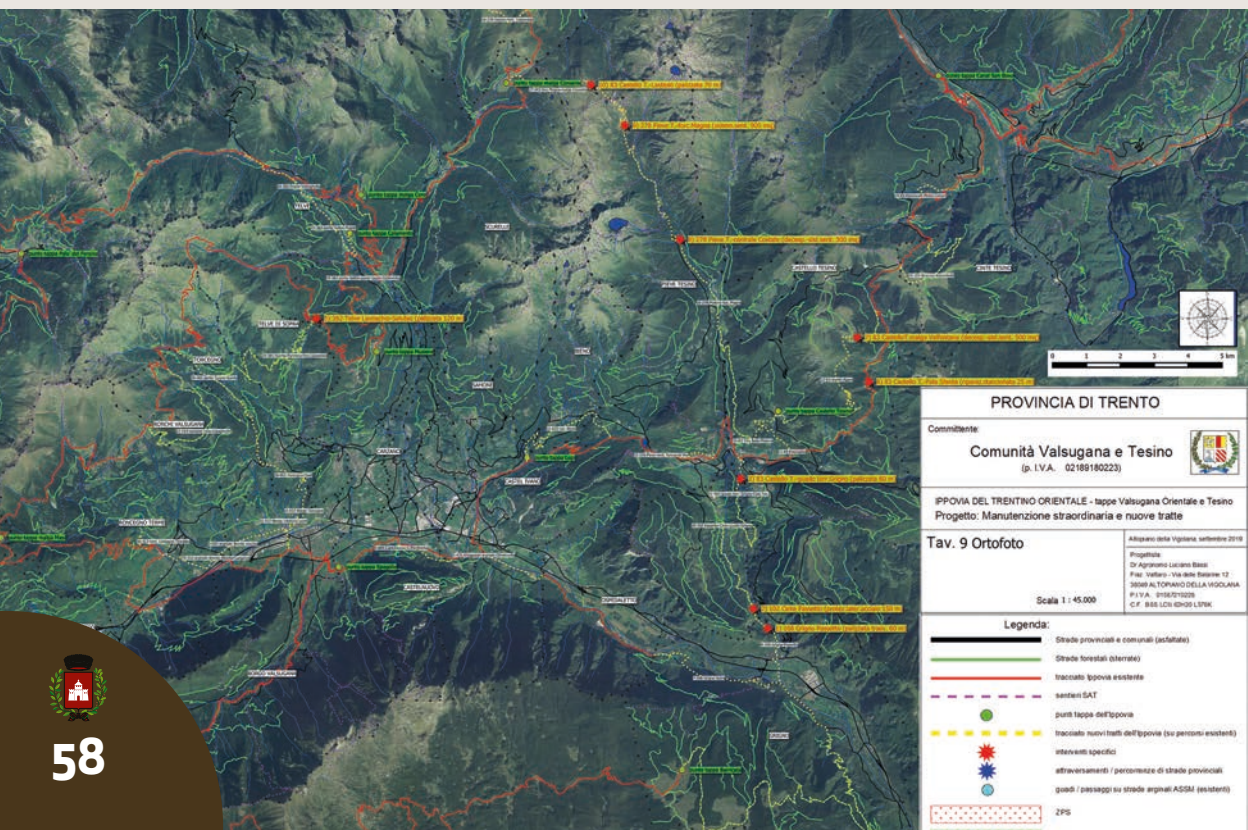
i primi custodi del territorio e del paesaggio. Vanno sostenuti la produzione agricola e zootecnica di qualità, il turismo sostenibile, la mobilità sostenibile, creando opportunità di lavoro fra i giovani. La pista ciclabile lungo il Brenta, le linea ferroviaria della Valsugana e la rete sentieristica esistente sono le infrastrutture da cui partire per una gestione attiva del territorio. La costituzione della Rete di Riserve non comporta ulteriori vincoli normativi rispetto a quanto fissato negli strumenti di pianificazione e tutela attiva del territorio. Consentirà piuttosto di mettere in campo, accanto alla tutela attiva, azioni di sviluppo e promozione territoriale significative, attingendo a specifiche fonti di finanziamento. L'accordo di rete, dotato di un budget di oltre 900mila Euro, ha durata triennale e può essere rinnovato.



# l'ippovia del trentino orientale

Il Consiglio Comunale ha approvato progetto e schema di convenzione-delega alla Comunità Valsugana e Tesino per i lavori di manutenzione straordinaria e ampliamento dell'Ippovia del Trentino orientale. Dieci anni fa, con finanziamento LEADER, i comuni del Lagorai realizzarono l'opera composta da 450 chilometri di percorsi, divisi in 15 tappe, attraverso strade forestali, mulattiere, sentieri. Con il progetto attuale la Comunità Valsugana e Tesino chiederà l'ammissione a finanziamento a valere sui fondi del Progetto Leader per realizzare la manutenzione straordinaria dell'ippovia intervenendo

sulle canalette, parapetti, segnaletica, realizzazione di punti di rilevamento dei passaggi, redazione e stampa cartina-guida e predisposizione di un sito internet per l'informazione e la promozione dell'ippovia. In aggiunta alla manutenzione straordinaria saranno attivati nuovi percorsi per ulteriori 136 chilometri, allo scopo di rendere più funzionali e numerosi i collegamenti tra i diversi punti tappa, ai quali va aggiunto il nuovo punto tappa di Grigno, sfruttando percorsi esistenti su strade forestali, mulattiere e sentieri. Il progetto ha un costo complessivo di 324mila Euro.





# INFRASTRUTTURE

# illuminazione pubblica

In questi anni l'Amministrazione comunale ha posto grande attenzione e notevoli sforzi nell'ammodernamento del sistema di illuminazione pubblica dei nostri paesi, con un duplice scopo: da un lato incrementare la sicurezza delle nostre strade attraverso un'illuminazione più efficace, dall'altro ridurre sensibilmente (di oltre il 50%) i costi relativi all'energia elettrica grazie alla nuova tecnologia led applicata. Di seguito gli interventi effettuati.

Centri storici di **Strigno**, in **piazza Municipio** e **piazza Santi e Tomaselli** (109 punti luce per una spesa di 58mila Euro)


Frazioni di **Ivano Fracena** e **Strigno**, lungo via **Renato Tomaselli**. La spesa complessiva dell'opera è pari a 162.102,94 Euro. L'intervento è in corso.

Frazioni di **Villa** e di **Agnedo**, per una spesa complessiva di 59.326,31 Euro. I lavori sono stati realizzati nell'estate 2019. Con il ribasso d'asta (45,50%) nei primi mesi del 2020 saranno realizzati altri interventi di efficientamento.

Frazione di Spera, nell'ambito dei lavori di allargamento e messa in sicurezza di via Cenone (finanziati nel 2014 all'ex Comune di Spera) è stata







rinnovata la pubblica illuminazione per un intervento di 100mila Euro, finanziati dalla Provincia al 95%.

Aggiudicati i lavori di rifacimento della pubblica illuminazione lungo la **SP78 del Tesino**, nelle frazioni di **Villa, Strigno e Tomaselli**. La spesa complessiva dell'opera comprensiva di lavori e somme a disposizione dell'Amministrazione è di 737.877,95 Euro. Oltre al rifacimento della pubblica illuminazione verranno installati 11 passaggi pedonali illuminati e 3 dissuasori di velocità elettronici al fine di limitare la velocità nei centri abitati.

**Strigno**, in **località Monegati**, sul marciapiede tra **via Renato Tomaselli** e la **scuola media**, sul marciapiede che scende verso la **SP41** per Scurelle e in prossimità della **canonica**, con lampade a led. Sostituzione dei pali e dei corpi illuminanti in **via Degol** e **via Borgo Allocco** (51 punti luce per una spesa di 50mila Euro, interamente coperta da fondi statali). L'intervento è in corso.

**Località Solozzo**, **via Salesai**, **via Cavasini** e **via Sasso a Strigno**, per una sessantina di punti luce e una spesa complessiva di 52.236,31 Euro, finanziata al 90% da fondi provinciali. I lavori partono in febbraio.

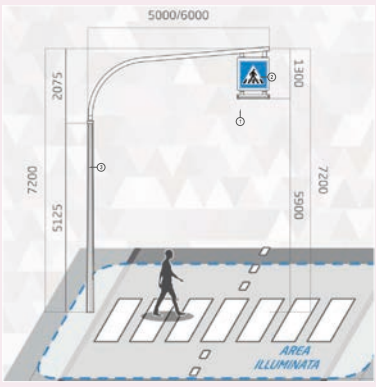
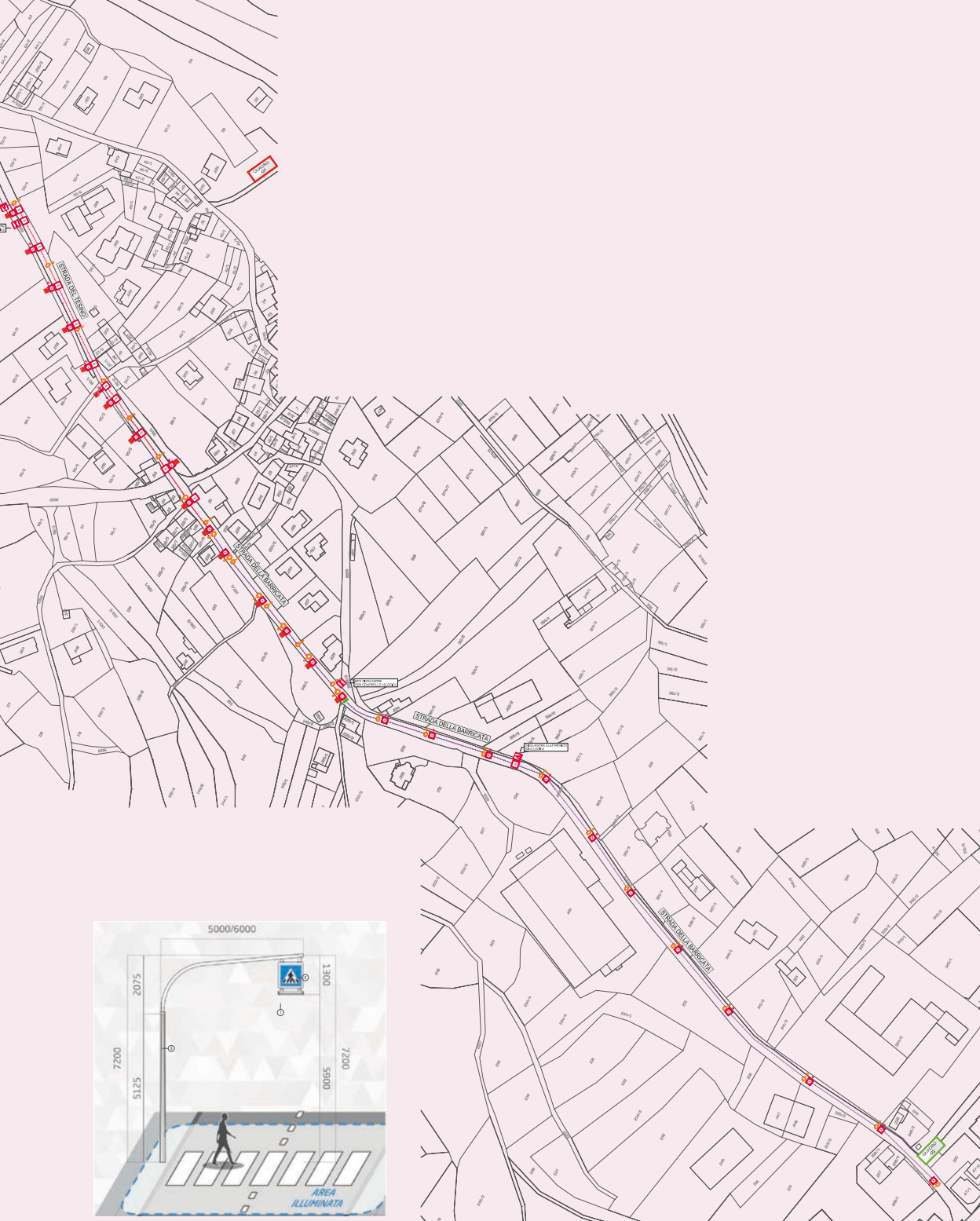




Efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica nei centri storici di Strigno e Tomaselli. A destra, planimetria del rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica lungo la SP78 nel tratto della frazione di Villa e particolare di uno degli undici attraversamenti pedonali illuminati previsti lungo il tracciato, dall'incrocio con la SS47 fino oltre la frazione di Tomaselli.-







Gli investimenti per l'ammodernamento  
dell'illuminazione pubblica.

# 1.220.000





# acquedotti

Grande attenzione anche per quanto riguarda la rete dell'acquedotto. Anche in questo caso un duplice obiettivo: ridurre gli sprechi di acqua e garantire una manutenzione ottimale alla rete in modo tale da evitare, per quanto possibile, successivi interventi che compromettano viabilità e arredo urbano. Di seguito cosa è stato fatto.

Quarto lotto dell'**acquedotto di Rava**, realizzato dalla gestione associata Acquedotti di Rava (comuni di Castel Ivano, Bieno, Samone, Scurelle e Castelnuovo). Il quarto lotto costa 3,9 milioni di Euro ed è gestito, in qualità di capofila, dal Comune di Castel Ivano. Sono stati consegnati gli elaborati della variante ai lavori e l'Amministrazione è in attesa dei pareri da parte competenti servizi provinciali. Con l'utilizzo del ribasso d'asta, circa 750mila Euro, si procederà a completare i lavori previsti (**vascone sopra Tomaselli** in posizione diversa rispetto al progetto originario, realizzazione della condotta che alimenta le frazioni di **Villa** e **Agnedo** lungo **via Scura**, collegamento della rete di adduzione alla rete di distribuzione

nella frazione di **Spera**), e sarà possibile estendere l'intervento di ammodernamento, ristrutturazione e prolungamento della rete in località **Lunazza**, a servizio delle utenze di Samone e Strigno, in **località Pellegrini e Bettega**, in località Casetta e sulla viabilità a valle della chiesa di Bieno, in zona industriale a Scurelle. È prevista la pavimentazione della strada che porta alla vasca di Bieno, dove è installata la turbina, l'installazione di adeguati strumenti di misurazione e di telecontrollo e la sistemazione delle opere di presa delle varie sorgenti.

Rifacimento di alcuni ramali nella frazione di **Spera**, su un progetto redatto nel 2015 dall'allora Amministrazione comunale (spesa di 389mila Euro, finanziata dalla Provincia al 90%). Interventi realizzati in via Santa Apollonia, via Canonica, via Nuova e in via Strigno.

Rifacimento di alcuni ramali a **Villa** e ad **Agnedo**, per una spesa complessiva di 85mila Euro, finanziata sul fondo di riserva della Provincia per l'85% e con fondi del Comune per il restante 15%.

Gli investimenti  
per gli acquedotti.

# 4.374.000





# la fibra ottica



Open Fiber cablerà oltre 400 case delle frazioni di Villa e Agnedo attraverso una nuova rete in fibra ottica.

L'obiettivo è dotare anche queste aree di un'infrastruttura moderna e all'avanguardia, che abiliti i servizi innovativi di ultima generazione. Open Fiber, società partecipata al 50% da Enel e al 50% da Cdp Equity, sta intervenendo a Villa e ad Agnedo, dove sono in corso i cantieri per realizzare una nuova rete interamente in fibra ottica, in

modalità FTTH (Fiber To The Home, fibra fino a casa), che consentirà di collegare alla banda ultra larga oltre 400 unità immobiliari, oltre alle sedi comunali non ancora cablate, alle scuole, al centro sportivo e alla sede degli Alpini.

Sono iniziati anche nella frazione di Spera i lavori di posa della fibra ottica da parte di Open Fiber. A Spera Open Fiber realizzerà un'infrastruttura utilizzando per la gran parte i cavidotti posati nel 2015 da Trenti-







Nel sito [www.trentinoinrete.it](http://www.trentinoinrete.it) è possibile monitorare lo stato di avanzamento dei lavori di infrastrutturazione della rete nel contesto provinciale.



no Network contestualmente al rifacimento della rete della pubblica illuminazione. L'intervento consentirà di collegare in modalità FTTH (Fiber To The Home - fibra fino a casa) 341 unità immobiliari con la posa di due armadietti di derivazione, predisponendo la cablatura e il collegamento di tutti gli edifici di interesse pubblico.

Identico intervento riguarda anche le frazioni di Strigno e di Ivano Fracena, dove Open Fiber procederà

alla cablatura del territorio collegando in modalità FTTH le unità immobiliari e gli edifici di interesse pubblico nel corso della primavera 2020.

È intenzione del Comune stringere un accordo di partnership con Open Fiber anche in materia di smart city per poter collegare in fibra i sistemi di videosorveglianza, rendendo così più veloci i servizi della polizia locale.





## arredo urbano



Di seguito gli interventi realizzati.

Demolizione nella frazione di Strigno dell'**edificio all'incrocio fra via San Vito e Via Marconi**, e rettifica dell'innesto sulla SP78 del Tesino (per un costo di 33mila Euro)

Opere di carpenteria metallica nella frazioni di **Strigno e Agnedo: corrimano** in piazza Municipio, **scala** nel passaggio pedonale fra via Marconi

e piazza Santi, messa in sicurezza del **cancello** della scuola materna di Agnedo.

Sistemazione del portico di **Casa Tiso** in Piazza Municipio (per una spesa di 14mila Euro).

Manutenzione e impermeabilizzazione delle fontane storiche in granito in località **Torgheli** a Spera e in piazza a **Villa** (8.900 Euro). Nella







Gli investimenti  
per l'arredo urbano.

# 1.740.000

primavera 2020 saranno impermeabilizzate anche le fontane a **Tomaselli, Villa e Fracena**.

Nell'ambito del programma degli interventi di manutenzione degli immobili comunali: sostituzione del **portone** in legno che separa piazza Municipio con il percorso che porta a via Pretorio e alla casa di riposo. Manutenzione degli scuri della **sede municipale**.

Realizzazione delle nuove **pensiline** in corrispondenza con le fermate delle corriere a **Strigno**, in via Marconi, in prossimità dell'incrocio con via Sasso, e tra Strigno e Spera. Rifacimento della pavimentazione in porfido davanti alla chiesa parrocchiale di **Ivano Fracena** e sulla stradina di accesso al municipio, per un costo complessivo di 28.500 Euro.





Rifacimento della pavimentazione  
in porfido davanti alla chiesa  
parrocchiale di Ivano Fracena  
e sulla stradina di accesso al municipio.







Sistemazione e rifacimento della pavimentazione in porfido dei vialetti del **cimitero di Ivano Fracena**, per un costo di 16.241,88 Euro. I lavori sono stati affidati e saranno eseguiti nella primavera del 2020.

Rifacimento della pavimentazione della **piazzetta di Fracena** e del **parcheggio** a lato del sagrato della chiesa parrocchiale di Ivano Fracena. Sistemazione della pavimentazione in porfido in località **Campo del Lago a Ivano** (costo complessivo 47mila Euro). anche questi lavori saranno realizzati in primavera.

Completamento dell'arredo urbano a **Tomaselli**, in via Santa Barbara, per 202.700 Euro, con la ripavimentazione in porfido e il contestuale rifacimento dell'acquedotto comunale e delle varie derivazioni di utenza.

L'amministrazione ha intenzione di riqualificare il **settore sud dell'area centrale** della frazione di **Strigno**. L'accesso al paese è stato fino alla prima guerra mondiale via Salesai. Dopo la guerra il tracciato principale si è spostato sull'attuale sede della SP78 del Tesino. La riorganizzazione del tracciato, soprattutto per ciò che riguarda l'entrata nel paese, consente di ovviare a un inevitabile degrado paesaggistico e funzionale. La chiesa costituisce il fulcro dell'intero intervento progettuale.

Alla chiesa viene riassegnato un ruolo di primaria importanza, consentendo all'edificio di riappropriarsi nuovamente del suo intorno. Piazza Quattro novembre, antistante il sagrato, viene riorganizzata in maniera più razionale: in tal modo si espandono gli spazi dedicati al verde e al transito dei pedoni re-





Completamento dell'arredo urbano  
in via Santa Barbara a Tomaselli.





golamentando il transito veicolare. L'arrivo in paese dalla SP78 che conduce nel Tesino sarà trasformato in una grande infilata/boulevard che potenzia la pedonalità dell'intera area. Si valorizzano così l'edificio della canonica, recentemente recuperato, e l'abside della chiesa. Tale pretesto consente anche di riorganizzare la fermata per i mezzi pubblici che viene incastonata in uno spazio ora residuale interamente riqualificato tramite la demolizione dell'edificio esistente e la riproposta di una nuova area di sosta bus con un nuovo volume contemporaneo per lo stazionamento dei passeggeri. Tramite un pittoresco passaggio pedonale protetto e interno all'area urbanizzata si raggiungerà facilmente piazza Municipio, garantendo il miglioramento delle condizioni di sicurezza generali.

Anche a sud della chiesa viene effettuata una riqualificazione urbana importante. Viene proposta la demolizione dell'ex cinema oratorio e il raccordo con l'area già utilizzata a parcheggio. La demolizione dell'ex oratorio consente di mettere in luce lo splendido edificio d'impianto seicentesco restaurato nei primi del '900 dall'architetto Ettore Sottsass e di ricostruire un organico collegamento pedonale fra i parcheggi e il centro del paese. Nel progetto si prevede la realizzazione a tergo della SP78 di due marciapiedi lungo tutto il tratto che interessa la zona centrale del paese. La realizzazione dei due marciapiedi si rende pos-

sibile per mezzo della traslazione della carreggiata in prossimità della canonica e dell'abside della chiesa di 1.75m verso est.

La scala nei pressi del viale alberato verrà eliminata, prevedendo un marciapiede percorribile da persone con carrozzine. Su questo lato della strada non è possibile la realizzazione di una rampa a norma disabili dato che la pendenza della strada in alcuni tratti è superiore alle pendenze massime ammesse.

Per l'accesso alle scuola primaria e dell'infanzia saranno realizzati percorsi pedonali per permettere anche ai bambini di potervi accedere in sicurezza e senza interferenze con i veicoli. Vista la carenza di posti macchina a servizio del centro, nella zona del sagrato è previsto il potenziamento e la riqualificazione sia della viabilità che degli spazi a parcheggio. In questo modo la capienza viene amplificata, portando gli attuali 25 posti ai futuri 41 previsti nel progetto. Oltre a questa nuova organizzazione, il progetto prevede l'allontanamento di qualche metro della viabilità dallo spazio antistante la chiesa, in modo da poter usufruire di tale spazio senza interferenze tra funzioni religiose e viabilità. Il costo complessivo dell'intervento, progettato dall'arch. Andrea Tomaselli e per il quale è stato chiesto un supporto economico alla Provincia, è di **1,485 milioni di Euro**, coperto per il 95% (1,411 milioni) da contributo provinciale



# la caserma dei carabinieri

Il Consiglio Comunale ha approvato il progetto preliminare per la ristrutturazione della vecchio ricovero dei muli all'incrocio fra via Degol e via Borgo Allocco per la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri.

L'intervento consentirà di recuperare l'immobile di proprietà comunale attualmente non utilizzato. L'ubicazione dell'edificio, ai margini del centro storico, è prospiciente ad assi viari di collegamento fondamentali alle funzioni alle quali deve assolvere nel territorio un nucleo operativo dei carabinieri.

Con la ristrutturazione si riqualificherà l'edificio e le relative pertinenze attraverso la sistemazione dell'area, al fine di armonizzare e contestualizzare l'immobile nell'ambientazione circostante.

Il progetto prevede di mantenere, in linea generale, le forme originarie dell'edificio adeguandolo alle nuove esigenze dell'Arma dei Carabinieri.

La scelta dell'area su cui si propone di realizzare la nuova caserma è stata condivisa con le amministrazioni di Scurelle, Samone e Bieno ed è stata ritenuta idonea dall'Arma dei Carabinieri.

La nuova caserma, sarà facilmente accessibile e raggiungibile dall'utenza, sia essa abituale o meno.

Il costo complessivo dell'intervento, così come progettato dall'ing. Sandro Dandrea, si attesta su **1.350.000 Euro**. Per la copertura della spesa, consci dell'importanza dell'insostituibile servizio svolto dai carabinieri sotto il profilo della sicurezza e della prevenzione sul territorio, l'intervento è stato condiviso con la Provincia autonoma di Trento, alla quale è stata richiesta la messa a disposizione delle risorse necessarie alla sua realizzazione.





# VIABILITÀ



# le strade comunali



L'Amministrazione ha impostato un programma articolato di ri-asfaltatura e asfaltatura ex novo delle strade comunali, in parte realizzato con risorse proprie e grazie a una fattiva collaborazione con SET Distribuzione Spa e in parte in calendario per il 2020. Di seguito gli interventi realizzati, per una spesa complessiva di 278.846,09 Euro.

Nella frazione di Spera, al parco urbano, in località Torgheli, in via Santa Apollonia, in via Carzano, in località Valandriego e in via Strigno.

Nella frazione di Strigno in località Noslè (in collaborazione con il Comune di Samone) in località Solozzo, presso il distretto sanitario, il marciapiede sulla provinciale 42, un tratto della strada di Scia-paor, alcuni tratti della strada che da Tomaselli porta in località Lupi (nello specifico nel tratto prima e dopo il nuovo ponte sul rio Lusumina realizzato in collaborazione con il Servizio Bacini Montani della Provincia).

Nella frazione di Strigno, a cura di SET Distribuzione Spa, in via Degol e via Borgo Allocco, dopo i





**lavori di posa dei cavidotti per l'alimentazione dalla nuova cabina elettrica di via Borgo Allocco.**

**Nella frazione di Ivano Fracena la strada per San Vendemiano.**

**Nella frazione di Villa, lungo la SP78, il primo tratto di via dei Trodi, in via Sovravilla, via dei Tomasi, via da Borgo e via dei Ronchi.**

**Nella frazione di Agnedo in via delle Cavae.**

**Nella frazione di Spera, al termine dell'allargamento e messa in sicu-**

**rezza di Via Cenone con la realizzazione di un marciapiede dalla piazza fino a località Pianezze per 2.605mila Euro, finanziato nel 2014 con contributo provinciale del 95% a valere sul Fondo Unico Territoriale e per il restante 5% in parti uguali fra l'ex Comune di Spera e Scurelle.**

**Nella frazione di Agnedo sono stati realizzati l'allargamento della strada e la realizzazione del marciapiede di via del Centro Sportivo (finanziato con fondi propri per 245mila Euro).**

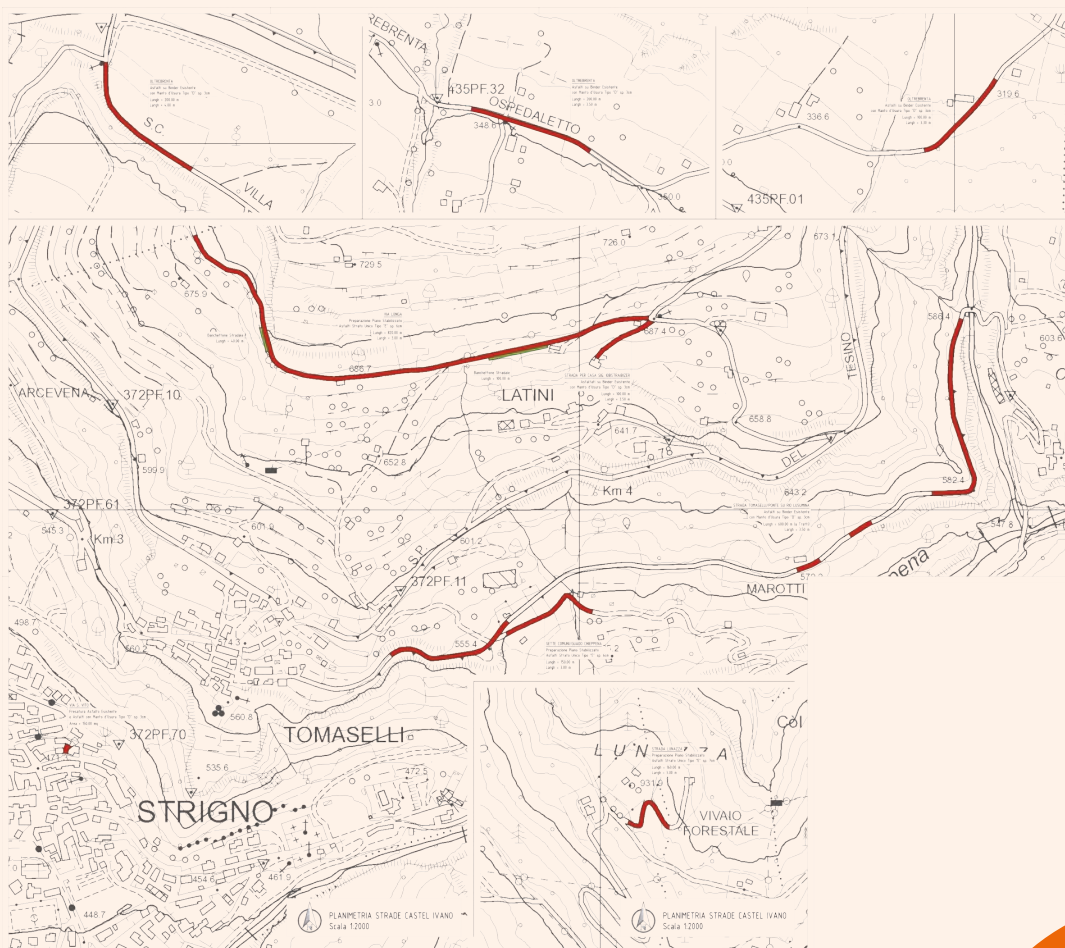






*Nella pagina a fianco, in alto: i tratti della strada comunale del Lefre per i quali sono stati appaltati i lavori di riasfaltatura, che saranno realizzati nella primavera 2020 (costo complessivo di 50mila Euro). In considerazione dei danni causati dalla tempesta Vaia, è stato chiesto un contributo straordinario alla Provincia per la sistemazione del sottofondo stradale della viabilità che dalla chiesetta degli alpini si sviluppa fino a 400 metri dopo il bivio per malga Valle.*

*Nella pagina a fianco, in basso, e qui sotto: gli interventi di ripavimentazione previsti nel corso del 2020, per un importo complessivo di 300mila Euro.*



## via cenone

Con determinazione del Dirigente del Servizio autonomie locali della Provincia 414 del 7 ottobre 2014 l'ex Comune di Spera ha ottenuto la concessione del finanziamento a valere sul Fondo Unico Territoriale per l'allargamento e la realizzazione e la messa in sicurezza di via Cenone, dalla piazza di Spera fino a località Pianezze, per un importo pari a 2.672.675,50 euro, il 95% della spesa ammessa di 2.792.290 euro. L'intervento si è sviluppato nella

frazione di Spera e nel Comune di Scurelle per una lunghezza complessiva di 1,04 chilometri, di cui 962 metri a Spera e 82 a Scurelle. L'intervento nasceva dalla necessità di porre in sicurezza la viabilità tramite la rimozione delle situazioni di evidente pericolo dovute all'interferenza del traffico veicolare con quello pedonale. A tal proposito è stato realizzato l'allargamento della sede stradale in modo da avere un tracciato il più





lineare possibile e un marciapiede lungo tutto l'asse stradale, di larghezza netta pari a 1,5 metri.

L'intervento ha interessato anche la razionalizzazione dei sottoservizi, con la posa dei nuovi corpi illuminanti a led e l'interramento della linea telefonica, il rifacimento e il prolungamento del condotto per il convogliamento del "Rio Val dei Ghisi", la posa della condotta di raccolta delle acque meteoriche nonché la formazione della linea per la fibra ottica. I muri di controriva e di

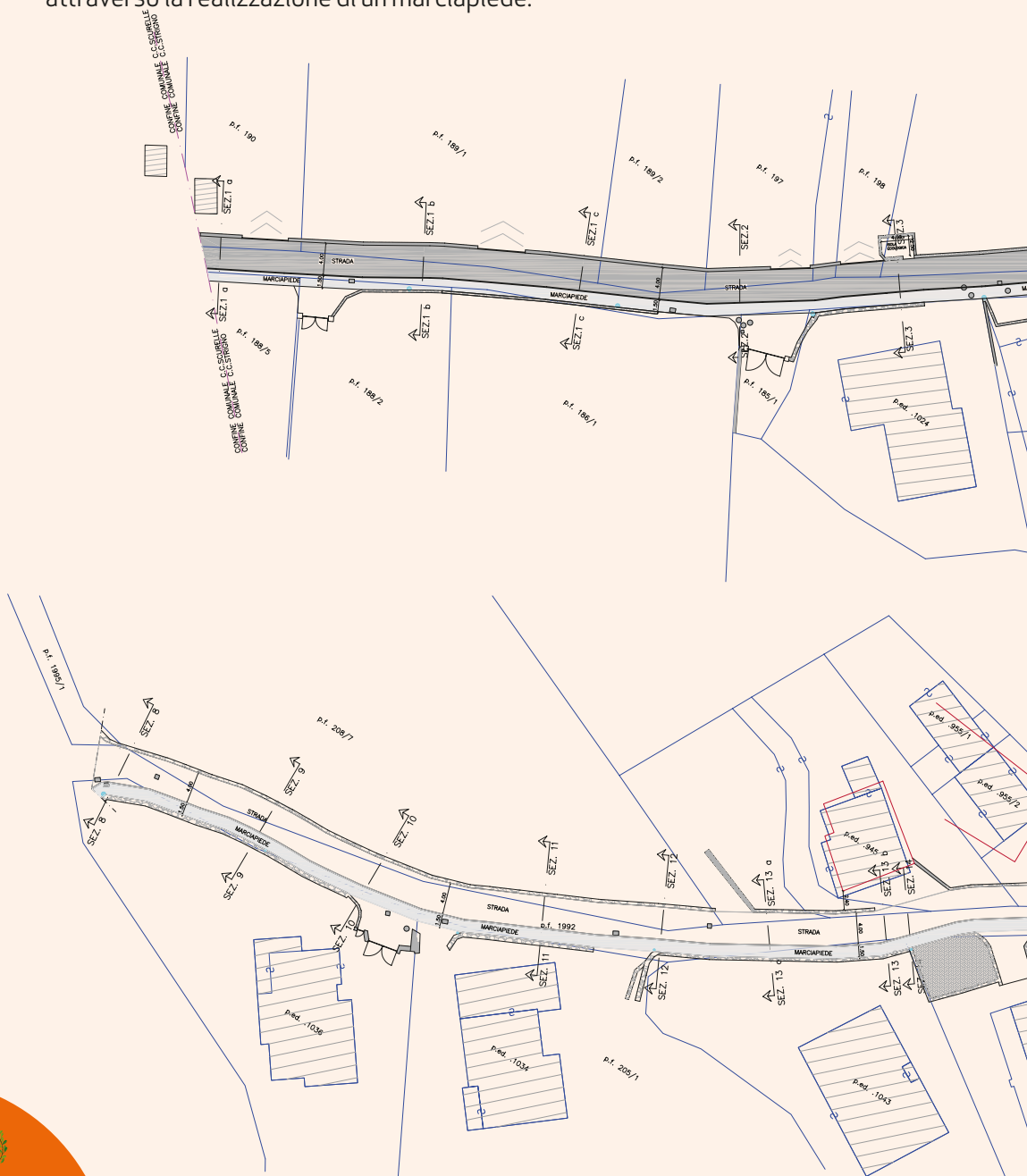
sostegno della sede stradale e del marciapiede sono stati ricostruiti in cemento armato rivestito in granito.

SET Distribuzione Spa ha provveduto a posare la linea di media tensione per collegare le due cabine elettriche di via Strigno e delle Pianezze al fine di poterle mettere in rete. Per concludere l'opera si provvederà in primavera alla segnaletica orizzontale e all'allargamento della curva in località "Valandriigo" e Pianezze.



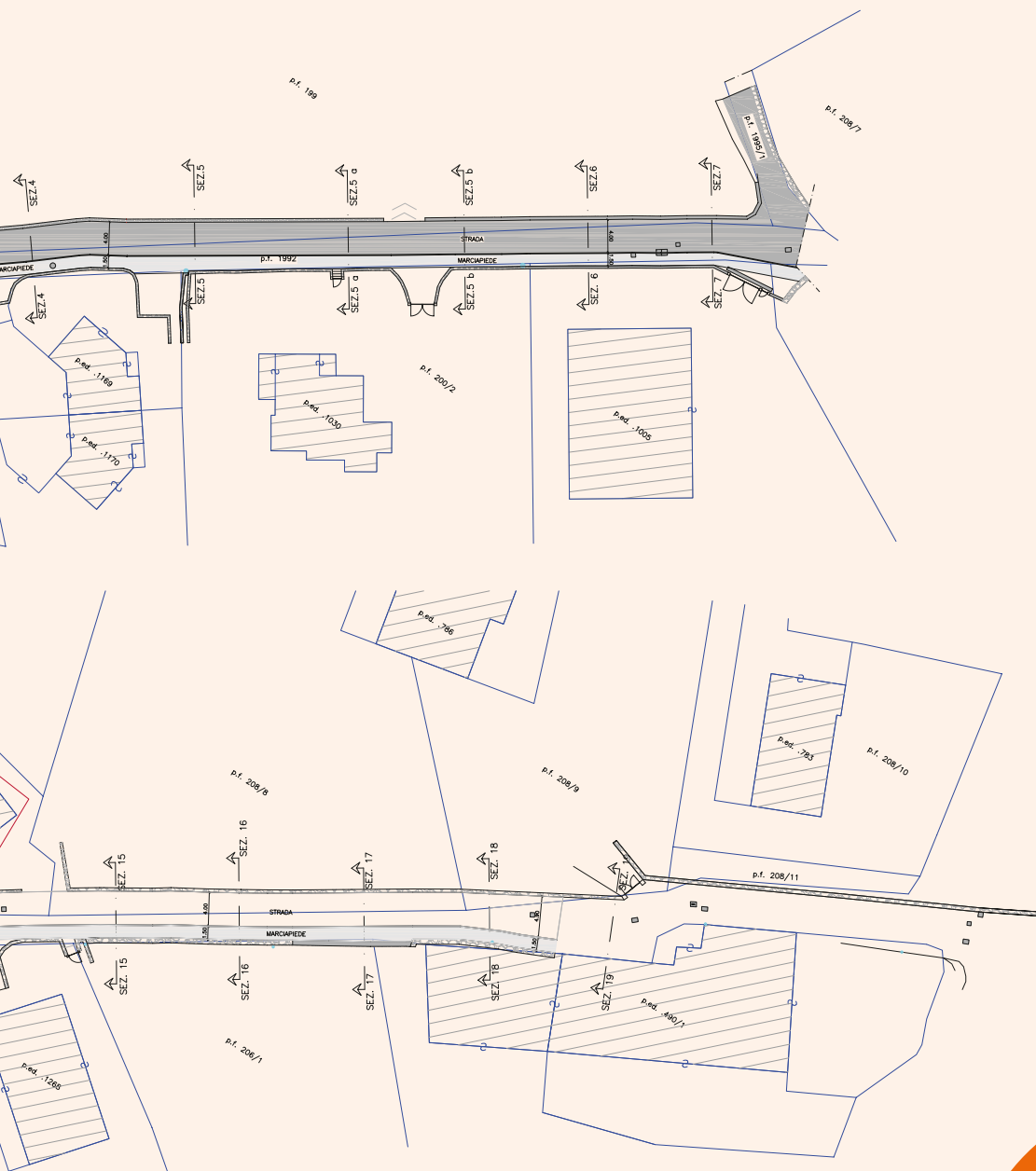
# via salesai

L'Amministrazione comunale, coerentemente con quanto previsto all'interno del programma di governo, intende procedere all'adeguamento, allargamento e messa in sicurezza di via Salesai, nella frazione di Strigno, anche attraverso la realizzazione di un marciapiede.





Al fine di poter presentare la relativa richiesta di contributo alla Provincia, è stato predisposto un progetto che contempla anche la sostituzione del ramale di acquedotto non più idoneo.  
Il progetto prevede una spesa complessiva di 754mila Euro.



# interventi sulla viabilità locale

Installazione dei nuovi **parapetti** in ferro lavorato all'ingresso dell'abitato di **Ivano**, nelle vicinanze dell'accesso al castello al parco del Campo del Lago, per un costo complessivo di 13.474,90 Euro. Ora la strada ha una continuità tipologica nei parapetti che garantiscono sicurezza. Il nuovo parapetto sostituisce il precedente in legno.

Messa in sicurezza della strada comunale in località **Oltrebrenta** tramite la realizzazione di un banchettone in calcestruzzo e la posa di guard-rail con passamano su un tratto di 155 metri. Il costo com-

pletivo dell'intervento è pari a 38.499,55 Euro.

Messa in sicurezza del muro e dei pilastri dei cancelli di accesso ai fondi a valle lungo **via Pretorio a Strigno**, che risultavano pericolosi per le persone e i mezzi in transito.

Rifacimento e messa in sicurezza, a cura del Servizio Bacini montani della Provincia, del **ponte sul Rio Lusumina**, lungo la strada che da Tomaselli porta a località Lupi (il Comune ha coperto il costo del materiale per 34mila Euro).





# la viabilità rurale



Nelle frazioni di **Spera** e **Strigno** si è provveduto a sistemare la viabilità forestale di **Cenon di Sopra - Val de Prà** e **Regaise - Primaluna**, a servizio delle strutture, delle malghe e dei pascoli oltre che importanti arterie di accesso alla zona montana per finalità antincendio. Gli interventi, che consentiranno un risparmio in costi di manutenzione nell'ordine di 12mila Euro annui, sono finanziati al 70% sul PSR 2014-2020 e presentano una

spesa complessiva rispettivamente di 112.620,63 e 116.522,20 Euro (quest'ultima a carico del Comune di Samone, grazie all'accordo per il quale il Comune di Castel Ivano ha proceduto a sistemare del primo tratto della strada di Regaise e dei Tasini e la strada di Tizzon, anch'essa oggetto di contributo a valere sul PSR 2014-2020).

Grazie ai fondi accantonati sulle Migliorie Boschive dei lotti di legname



della frazione di **Spera**, la squadra forestale del Distretto di Borgo Valsugana ha proceduto all'allargamento del tornante all'imbocco della strada di **Regaise** al fine di poter adeguare la viabilità al transito degli autocarri per un miglior recupero dei lotti di legname nella frazione di Strigno e nel Comune di Samone.

Nella frazione di **Strigno** si è provveduto alla sistemazione delle staccionate del bacino antincendio di località **Tizzon** e della viabilità forestale che attraversa il campivolo, con l'adeguamento della pista che dalla "casera" porta al "barco". L'intervento, realizzato dal Distretto forestale di Borgo Valsugana, ha riguardato anche la sistemazione dell'opera di presa dell'acquedotto della malga, che alimenta anche il bacino antincendio, la posa di canalette e dello stabilizzato del piano stradale.

Sempre nella frazione di **Strigno** è stata sistemata la strada forestale delle **Ravacene** fino a Pradellano, nel Comune di Pieve Tesino, con fondi provinciali antincendio, a cura del Distretto forestale di Borgo Valsugana e su richiesta congiunta delle amministrazioni comunali di Castel Ivano, Pieve Tesino e Bieno. Gli interventi hanno riguardato la ricostruzione di alcuni tratti di scogliera a sostegno della strada, la sistemazione delle rampe a monte, la pulizia e la sistemazione della

sguscia a monte e delle canalette, con sistemazione del piano viario. Questo intervento permette il recupero di legname e rende praticabile un tratto di pista già esistente sulla sponda sinistra del Chieppena.

Nello specifico, il comune di Castel Ivano potrà recuperare circa **500 metri cubi di legname** e **500 quintali di legna a titolo di uso civico**; il comune di Pieve Tesino circa 460 metri cubi di legname e il comune di Bieno altri 500 metri cubi circa.

Nella frazione di **Ivano Fracena** è stata sistemata ad opera del Servizio Bacini montani della Provincia e con finalità antincendio la **strada di Reor**, per un costo complessivo di 90mila Euro.

Nella frazione di **Strigno** sono stati appaltati e in parte realizzati i lavori di adeguamento della viabilità forestale di **Tizzon**, anche per la parte ricadente nel territorio comunale di Samone in base a un accordo fra le due amministrazioni comunali. I lavori realizzati consistono nella messa in sicurezza della parete rocciosa al fine di contenere il distacco di massi. La realizzazione di piazzole di scambio e la pavimentazione dei tornanti e dei tratti più ripidi soggetti a ruscellamento dell'acqua saranno realizzati in primavera dopo l'esbosco del lotto di legname schiantato. Il costo complessivo dell'intervento è pari a 225mila Euro, finanziato al 70% sul Piano di sviluppo rurale 2014-2020.





# la viabilità provinciale



Il Servizio Opere Stradali della Provincia ha realizzato l'atteso **marciapiede e sottopasso di collegamento alla stazione ferroviaria** di Castel Ivano. Anche sulla scorta di questo intervento e della realizzazione del collegamento della ciclabile della Valsugana con la stazione dei treni, **l'Amministrazione comunale ha siglato con la Provincia stessa un protocollo d'intesa per la messa in sicurezza della viabilità provinciale di collegamento dei centri abitati.**

Si è infatti potuto riscontrare già nel corso degli scorsi anni l'effettivo flusso di pedoni che si spostano tra i vari centri abitati di Castel Ivano lungo la viabilità provinciale e, oltre

a porre particolare attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria e al potenziamento della viabilità interna alle frazioni, si ritiene essere un preciso dovere e impegno delle amministrazioni comunale e provinciale definire un piano di messa in sicurezza, attraverso la realizzazione di marciapiedi, dei tratti di strada provinciale di attraversamento e collegamento delle frazioni, compreso il miglioramento degli attraversamenti pedonali e la posa di un'adeguata ed efficiente illuminazione pubblica.

In quest'ottica occorre focalizzare l'attenzione su alcuni interventi importanti e improcrastinabili per la sicurezza oltre che caratterizzanti



e strategici per lo sviluppo socio-economico e la miglior vivibilità dei paesi e del territorio, che comune e Provincia individuano nei seguenti.

- realizzazione **marciapiede sulla SP78 del Tesino tra le frazioni di Villa e di Strigno** con contestuale posa di una nuova e più efficiente illuminazione pubblica;
- realizzazione di una **rotatoria alla "Crosetta" di Strigno** con contestuale posa di nuova illuminazione pubblica più efficiente;

Il Comune ha proposto inoltre come opere di notevole importanza che potranno essere realizzate qualora la disponibilità di risorse comunali e provinciali lo consentirà:

- realizzazione di un **marciapiede sulla SP65 tra la frazione di Villa e l'abitato di Scurelle** con posa di nuova illuminazione pubblica più efficiente;
- sistemazione dell'**innesto di via Scura sulla SP60-dir nella frazione di Ivano Fracena** con realizzazione di una rotatoria che

valorizzi l'accesso al castello di Ivano;

- realizzazione di un **collegamento tra il marciapiede di Ivano Fracena sulla SP60-dir e l'oasi faunistica** di Agnedo;
- sistemazione e livellamento del piano viario della SP42 nel tratto di attraversamento di **piazza Santi nella frazione di Strigno** e realizzazione di **golfi di fermata delle autocorriere** a servizio della parte alta del centro abitato.

Comune e Provincia hanno dunque concordato che quest'ultima finanzia i due interventi giudicati improcrastinabili, cioè il marciapiede Villa - Strigno e la rotatoria alla Crosetta, per una somma complessiva di **750mila Euro**, come deliberato dalla Giunta provinciale nell'ottavo aggiornamento del piano degli investimenti per la viabilità 2014 - 2018. La Provincia si è inoltre impegnata a effettuare le opportune verifiche al fine di rendere disponibili le risorse per gli altri interventi proposti dal Comune.





**ENERGIA**

## la centrale dei ghisi

I comuni della Gestione associata Centrali di Rava, Castel Ivano in qualità di capofila, Bieno, Samone, Scurelle e Castelnuovo, hanno promosso la realizzazione della centralina idroelettrica dei Ghisi, sull'acquedotto di Rava.

L'obiettivo, prioritario per tutte le amministrazioni comunali, è valorizzare economicamente le risorse del territorio in un'ottica di massimo rispetto ambientale, in modo

tale da rendere i comuni sempre più autosufficienti sul piano finanziario.

La turbina della centrale è stata "messa in parallelo" il 29 dicembre 2017. Si tratta di una turbina Pelton di 89 KW nominali che garantisce alla Centrali di Rava un'entrata annua di 100mila a fronte di un investimento complessivo di 256mila Euro, coperti in quota parte dai cinque comuni.





# la centrale del chieppena

Con il ripristino della pavimentazione stradale e del parcheggio a servizio del parco e della piscina in località Zelò, interessata dai lavori di posa della condotta forzata e del locale che accoglie la turbina e l'apparecchiatura elettrica, sono stati conclusi i lavori per la realizzazione della centralina idroelettrica sul torrente Chieppena.

Le opere sono state realizzate dalla società Centrale del Chieppena srl, della quale il Comune è socio al 60%. L'investimento è stato di 1,6 milioni e comprende, quale opera di compensazione ambientale, la posa della condotta fognaria a servizio della località Castrozze-Lupi (fornita dalla Provincia), al fine di dare un servizio essenziale alle utenze della zona e consentire un miglioramento della qualità delle acque. Contestualmente è stata posata lungo il tracciato una condotta a scopo irriguo.

È stato chiesto alla Provincia, in accordo con il Comune di Bieno, di prolungare la rete fino alla vasca imhof a servizio di quest'ultima comunità, al fine di migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua che scende dal torrente Lussumina.

L'investimento è stato coperto dai soci con capitale proprio e tramite l'acensione di un mutuo presso la Cassa Rurale Valsugana e Tesino.

In base al business plan, la società, iscritta al registro dei beneficiari delle tariffe onnicomprensive GSE, stima ricavi per 274mila Euro annui che, al netto dei costi di gestione, consentiranno di ripagare l'investimento e potranno garantire un'entrata corrente ai soci in proporzione alle quote detenute. La centrale è stata intitolata alla Madonna di Loreto.







# CULTURA





## media library online

Presso la Biblioteca è possibile iscriversi al servizio MLOL (MediaLibraryOnLine). Nel corso dell'autunno infatti la biblioteca ha aderito al portale che mette in rete varie biblioteche, non solo della provincia ma anche del resto d'Italia.

Attraverso questa piattaforma si può consultare gratuitamente la collezione digitale della biblioteca: ebook, musica, film, giornali, banche dati, archivi di immagini e molto altro.

Chi si iscrive potrà utilizzare il servizio di prestito sia dalle postazioni della biblioteca che da casa, dall'ufficio, dalla scuola: non sarà più necessario presentarsi fisicamente in biblioteca per leggere ebook, per consultare periodici, per leggere giornali oppure per ascoltare musica.

Inoltre alcune risorse, come audio ed ebook, comprendono anche file in download che possono essere scaricati e restare nella memoria del dispositivo degli iscritti al servizio.



[www.cultura.trentino.it/Biblio/Nati-per-Leggere](http://www.cultura.trentino.it/Biblio/Nati-per-Leggere)



## Nati per Leggere

La Biblioteca ha aderito alla campagna "Nati per leggere": un'iniziativa per la promozione della lettura per i bimbi fino ai 6 anni diffusa a livello nazionale e provinciale. Ogni tre mesi è possibile visitare una sezione di questa mostra bibliografica itinerante. Nel corso dell'anno vengono regolarmente organizzati momenti dedicati alle famiglie e ai piccoli lettori.



La biblioteca ha ospitato incontri e convegni organizzati dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi per quanto riguarda l'ambito storico e le stampe, e un incontro organizzato nell'ambito del progetto Genius. Sono stati ospitati e promossi anche incontri sull'Unione Europea grazie alla collaborazione di Europe Direct Trentino e di Vittorino Rodaro, già responsabile dell'ufficio della Provincia a Bruxelles.



wiki loves  
EARTH  
Italy



[www.wikilovesearth.it](http://www.wikilovesearth.it)

Il Comune di Castel Ivano ha promosso l'iniziativa "Wiki loves Earth - Italian Alps" organizzata da Informazioni - associazione culturale. È stata la prima edizione italiana del concorso fotografico internazionale "Wiki loves Earth". L'obiettivo è valorizzare le aree naturali protette, fra le quali il Lagorai.

Per un mese tutti gli appassionati di fotografia hanno caricato i loro scatti su Wikimedia Commons, rendendole disponibili a tutto il mondo. A livello locale l'intento è quello di caricare fotografie del territorio in modo da ampliare l'archivio multimediale collegato a Wikipedia. All'iniziativa ha collaborato anche il festival musicale Lagorai d'incanto.







## il maggio dei libri

Nel corso del 2018 e del 2019 la Biblioteca comunale ha promosso l'organizzazione della rassegna locale del "Maggio dei libri", inserendola nel calendario nazionale de "Il maggio dei libri" promosso dal MI-BACT.

Vari sono stati gli incontri organizzati nelle due annualità: sono state presentate delle pubblicazioni di interesse locale, oltre che pubblicazioni recenti e novità editoriali. Sono stati organizzati dei dibattiti e dei convegni su aspetti particolari legati all'ambito storico e culturale.

"Vietato ai maggiori", la settimana di spettacoli dedicata ai più piccoli, è diventata ormai un punto di riferimento in valle, al quale il Comune aderisce fin dalla prima edizione. L'iniziativa è diventata appuntamento fisso dell'estate e comprende un'insieme di eventi rivolti ai bambini e ai ragazzi. I giovani spettatori hanno la possibilità di assistere a spettacoli teatrali, burattini, film, comedy show, letture, racconti e altri momenti d'animazione, proposti da compagnie provenienti da tutta Italia. L'ingresso è gratuito a tutti gli spettacoli.



PRESSO  
**VILLA GRAZIOLI -  
 FRANCESCHINI  
 NELLA FRAZIONE DI  
 VILLA DEL COMUNE DI  
 CASTEL IVANO**

**Mondinsieme, Arci del Trentino  
 e Comune di Castel Ivano,  
 ringraziando la famiglia Bellina  
 Morpurgo, presentano**

## **TWIGGY PROJECT NEL SEGNO DI VAIA**

L'artista giapponese Keiju  
 Kawashima, con la sua opera, cerca  
 di restituire alla natura ferita dalla  
 tempesta Vaia una parvenza del suo  
 aspetto originario.

**INAUGURAZIONE  
 VENERDI' 25  
 ORE 18.00  
 APERTURA  
 26-27.10  
 DALLE ORE 10.00**

**MONDO  
 INSIEME**

La Biblioteca comunale Albano Tomaselli ha ospitato inoltre numerose piccole mostre ed esposizioni, in accordo per esempio con l'USBT della PAT in merito alla promozione della lettura. Interessante è stata inoltre l'esposizione relativa ai produttori di vino all'estero organizzata dall'Associazione Trentini nel mondo, così come la mostra di foto del volume "La guerra di un uomo tranquillo".



# **CIVILI DELLA VALSUGANA ORIENTALE E DEL TESINO DEPORTATI NEL TERZO REICH**

**27 GENNAIO 2017  
 GIORNATA DELLA MEMORIA**

**ECOMUSEO  
 VALSUGANA**  
 DALLE SORGENTI DI RAVA AL BRENTA

Comune di Castel Ivano  
 Assessorato alla cultura

croXarie

**ecomusei  
 del Trentino**

Provincia autonoma  
 di Trento  
 Servizio  
 Attività culturali

laboratorio di storia di Rovereto, "Almeno i nomi. Civili trentini deportati nel Terzo Reich. 1939-1945", 2013. Per gentile concessione degli autori.



## pietre d'acqua

Il simposio di scultura in granito "Pietre d'Acqua" di Villa e Agnedo, proposto dall'Ecomuseo della Valsugana ha ormai affermato la propria identità nel panorama delle iniziative artistiche regionali e visto la partecipazione di numerosi artisti di provenienza nazionale e internazionale.

A ogni appuntamento si rinnova la sinergia tra gli scultori impegnati nell'arduo compito di modellare il granito, la comunità e l'amministrazione locale, i sostenitori privati e il pubblico di visitatori. Il prodotto di questa sinergia si traduce nella vitalità di un luogo che ora sta via via assumendo le qualità di un parco dell'arte unico nel suo genere, che oltre a coniugare la bellezza del contesto ambientale del torrente Chieppena con quella plastica, dei "sassi" lavorati dagli artisti, intesse il quotidiano alla memoria storica. Memoria che è innanzitutto ricordo degli scalpellini di Villa e dell'alluvione del 1966, quando la violenza dell'acqua precipitò a valle migliaia di massi che distrussero l'abitato di Villa.

Oggi, quegli stessi massi di granito sono intagliati dagli scalpelli e dai dischi diamantati degli scultori e, spesso, le "pietre e l'acqua" si affacciano come seria riflessione per gli artisti e ispirano le forme delle sculture, la cui creazione è imprescindibilmente radicata al luogo. Le pietre sono infatti modellate dagli artisti direttamente sulle rive del torrente, in un contesto operativo unico nel suo genere, in costante dialogo con l'ambiente, mirato alla creazione di un itinerario che si offre al visitatore nei termini di contemplazione e di meditazione.

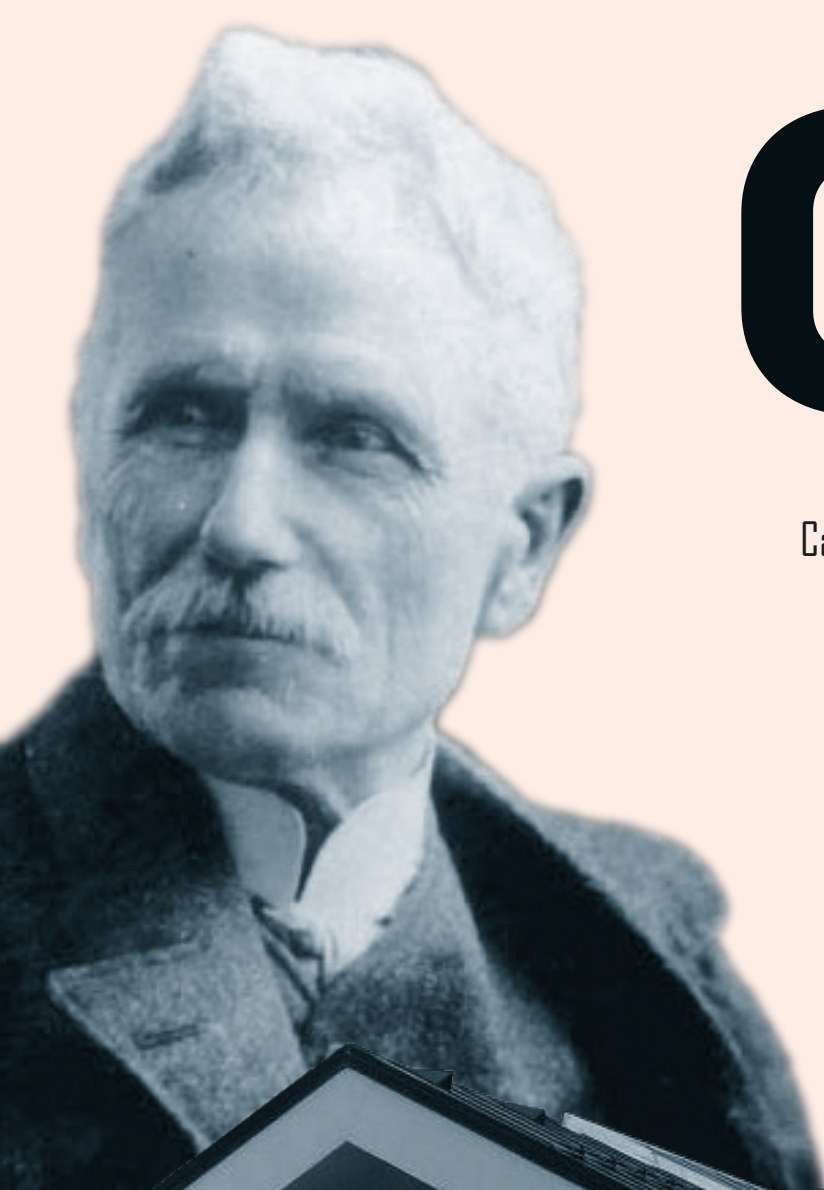
## luci ed ombre del legno

Il Tesino, Bieno si trasformano, nell'ultima settimana di luglio, in un laboratorio a cielo aperto con Luci ed Ombre del legno. Da qualche anno anche Castel Ivano prende parte al simposio di scultura proposto dal Centro di Documentazione sul lavoro nei boschi e giunto quest'anno alla sua diciassettesima edizione.

In piazza a Strigno si sono potuti ammirare cinque scultori all'opera.







# CAE

Casa delle Arti Eugenio Prati



100

L'Amministrazione comunale intende dare il via a un percorso di valorizzazione degli aspetti culturali e artistici legati al territorio, alla storia e alle tradizioni locali.

Il Comune prende il nome dall'omonimo castello che ha avuto un ruolo significativo in ambito culturale fra gli anni Ottanta e i primi anni del Duemila. Il castello ha ospitato numerose mostre e convegni in ambito artistico e storico. Fondamentale, a questo proposito, l'apporto dell'associazione "Castel Ivano Incontri" e delle realtà culturali del territorio, tra le quali l'Ecomuseo della Valsugana e il Circolo Croxarie.

Le Amministrazioni locali e provinciali hanno sempre riconosciuto nel castello il luogo più adatto per lo svolgimento di attività espositive e di prestigio per il territorio. Tutto ciò è venuto meno dopo l'evidenziarsi, presso il castello, di alcune significative criticità in ordine alla sicurezza e alla salvaguardia delle opere presenti negli spazi adibiti a finalità espositive.

Stante l'impossibilità di utilizzo del castello di Ivano, proprietà privata, per queste finalità, l'Amministrazione comunale ritiene prioritario per il territorio tornare a svolgere il ruolo di centro di riferimento in ambito culturale ed espositivo dotandosi di una sede adeguata. È ormai acclarato il valore della cultura sia in riferimento alla qualità della vita e alla consapevolezza dei cittadini sia



come elemento essenziale per uno sviluppo economico sostenibile del territorio. In ambito comunale sono già attive iniziative culturali di rilievo come il simposio di scultura su granito "Pietre d'acqua", curato dall'Ecomuseo della Valsugana lungo le rive del torrente Chieppena, e il simposio di scultura lignea "Luci ed ombre del legno", a cura del Centro di documentazione del lavoro nei boschi di Castello Tesino.

Il CAP (Casa delle Arti Eugenio Prati) è uno spazio espositivo che si intende realizzare presso l'ex municipio di Villa Agnedo. Prende il nome dal noto pittore trentino che ha vissuto ad Agnedo nella seconda metà dell'Ottocento, realizzandovi numerosi dipinti noti e apprezzati a livello internazionale. Nel CAP troveranno collocazione una parte

della collezione delle opere di Eugenio Prati, che il Comune ha recentemente acquisito presso gli eredi, uno spazio per incontri e convegni, una reception/bookshop e un'area destinata a esposizioni temporanee.

L'attività del CAP sarà coordinata dalla biblioteca comunale Albano Tomaselli di Castel Ivano, in collaborazione con l'amministrazione comunale e il MART, con il quale il Comune ha in atto una convenzione per il deposito delle 15 opere acquistate per un costo di 231.500 Euro. Il progetto CAP è stato presentato per un finanziamento sul progetto Leader nell'ambito di una più ampia rete museale che comprende anche i musei Degasperi e Per Via di Pieve Tesino. Il costo per l'allestimento della sede è di circa 285mila Euro.





## EUGENIO PRATI


**Eugenio Prati** è, insieme a **Giovanni Segantini** e a **Bartolomeo Bezzi**, uno dei trentini "più noti nel campo pittorico dell'Ottocento", come afferma il pittore Tullio Garbari nel 1927 in un catalogo di una mostra su Prati a Milano. Nasce a Caldonazzo il 27 gennaio 1842 da Domenico e da Lucia Garbari.

Il padre è un costruttore edile, oltre che un possidente terriero e agricoltore. Domenico muore nel 1867, lasciando la famiglia in grave difficoltà economica. Domenico e Lucia hanno 14 figli: quattro di loro però muoiono in tenera età. Eugenio è il primogenito. Anche il fratello Giulio Cesare è un pittore di buona fama, così come pittore e appassionato d'arte è anche il nipote Romualdo. I figli, Guido e Angelico, entrambi nati ad Agnedo, sono noti per i loro interessi artistici e scientifici.

A quattordici anni Prati frequenta i corsi di pittura dell'Accademia delle belle arti di Venezia, su invito e raccomandazione di numerose personalità influenti del mondo trentino di allora. È allievo di maestri quali Michelangelo Grigoletti, Pompeo Molmenti e Karl von Blaas. L'"autoritratto" (acquistato dal Comune) è una delle testimonianze del periodo accademico. Nel periodo scolastico vince sei medaglie d'argento e due di bronzo agli annuali concorsi dell'Accademia. Dal 1866 fino al 1879 risiede a Firenze: successivamente si sposta ad Agnedo dopo aver sposato la ricca possidente Ersilia Vasselai, sotto l'egida di don Giuseppe Grazioli.

*Inverno: una delle quindici opere di Eugenio Prati acquistate dal Comune.*





È del 1875 la sua "Immacolata" realizzata per la chiesa parrocchiale di Strigno (scomparsa durante la grande guerra). A seguito del trasferimento dell'artista ad Agnedo si può individuare un secondo periodo del suo sviluppo artistico: alcune opere acquistate dall'amministrazione comunale si riferiscono proprio a questo periodo. Vengono realizzati in questi anni alcuni dipinti significativi quali "Nozze d'oro" (ora alla Galleria Belvedere di Vienna per volere dell'imperatrice Sissi) o "Ritratto di don Giuseppe Grazioli" (ora della Fondazione Museo storico del Trentino). Proprio per le sue rappresentazioni è considerato l'artista trentino "più attento alle tradizioni locali e alle bellezze naturalistiche della sua terra". In molti casi le opere che partecipano ai concorsi e/o alle esposizioni internazionali vengono acquistate da numerosi acquirenti.

Il suo legame con il territorio è evidenziato in numerosi dipinti che riportano nei titoli la relativa localizzazione (es. "Scorci di Ospedaletto") oppure nelle stesse rappresentazioni: fra i soggetti più ripetuti spiccano infatti il Castello di Ivano e il Monte Lefre. Agnedo e il suo abitato rurale assumono il ruolo di protagonisti o cornice della già citata "Nozze d'oro" e "Vecchiaia laboriosa". Il legame artistico e la particolare attenzione alla vita rurale sono una caratteristica delle opere di Prati. Molti inediti, come "La processione" o "Alla fontana" sottolineano le usanze locali, ne evidenziano i costumi e portano in vita l'ambiente rurale di fine Ottocento. Anche le figure femminili hanno un legame con il territorio: Prati era solito trarre ispirazione da giovani del luogo, fra le quali viene ripetutamente citata una certa Dosolina.

"Inverno" invece è realizzato nel 1888 ed è un *"paesaggio invernale ad Agnedo, che ha per protagonista una vedova, tutta vestita di nero che con il proprio bambino percorre mestamente una strada innevata in prossimità di Castel Ivano rappresentato sullo sfondo"*.

È in questo periodo che Prati si afferma nello scenario nazionale, tanto da catturare l'attenzione di riviste quali "Fanfulla" oppure di quotidiani come il "Corriere della Sera". Nel corso della sua carriera non manca di realizzare o donare opere alle chiese parrocchiali o ai monasteri come il "Cristo morto" custodito nel refettorio del Monastero San Damiano di Borgo Valsugana.

Nel 1893 si trasferisce a Trento. In questa fase della carriera il suo stile "perde il carattere verista essenzialmente psicologico e passa a una completa fusione tra figura e natura proiettata verso la spiritualità che diventa la nota predominante". È del 1895 l'opera "Amore mio", o "Veneziana con bambino".

La prima mostra postuma gli viene dedicata già nel 1907 presso la società filarmonica di Trento, con esposizione di 55 opere. Poi nel 1925 viene realizzata una mostra a Caldonazzo con la presentazione di 44 dipinti. Nel cinquantenario della morte (1957) viene allestita una mostra antologica presso

Palazzo Pretorio a Trento con 72 opere. Nel 1978 il Comune di Caldonazzo organizza una retrospettiva con 50 opere. Nel 2002 è la volta del Comune di Trento che ospita 56 opere presso Palazzo Geremia. Nel 2007 la Corte Trapp ospita 53 opere e sempre nel 2007 il Circolo Croxarie e Castel Ivano Incontri organizzano una mostra al castello di Ivano con 50 opere. Altre mostre sono state realizzate in Trentino, senza dimenticare le partecipazioni delle sue opere in altre esposizioni di pittura ottocentesca.

*Amore mio, o Veneziana con bambino:  
una delle 15 opere di Eugenio Prati acquisite  
dal Comune (particolare).*





## una “veduta di strigno”

L'Amministrazione comunale acquistata da un collezionista privato la “Veduta di Strigno”, olio su tela di Pietro Marchioretto. L'opera, recentemente riprodotta nella copertina de “Il borgo di Strigno” dello storico dell'arte Vittorio Fabris, è stata collocata presso la biblioteca comunale “Albano Tomaselli” e presentata ufficialmente sabato 1 giugno 2019. Forse da individuarsi con il “...panorama di Strigno” citato dallo Zanetel, già di proprietà della famiglia Suster, la veduta è ricavata con minime varianti da un disegno preparatorio ed è cronologicamente ascrivibile fra il 1816 e il 1827, data di avvio dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della chiesa di Strigno.

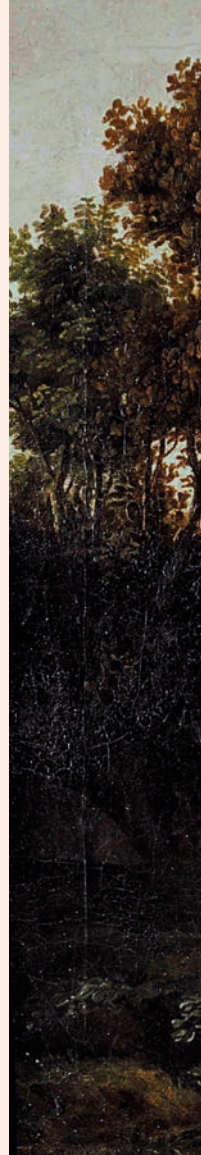
Come indica la scritta esplicativa sul retro della cornice, Strigno è guardato dalla strada che da Ivano scende verso il paese. Percorsa dalla figuretta in primo piano, essa passa tra le due quinte rocciose in ombra con le sommità boscate raggiunte dalla luce.

Al proscenio, in parte inventato, fa da contrappunto la realistica cerchia di colline e montagne sul fondale, che abbraccia il paese con di fronte ampi spazi intercalati dalla vegetazione. Iniziando dal lato destro, tra i rilievi che si dispiegano si osserva il Colle dei Trenti, i monti Tauro e Cima e il Colle di Penile.

Sull'abitato, posto al centro, spiove una luminosa trattenuta che avvolge spazi e volumetrie messe in sequenza prospettica. Procedendo da sinistra, tra i profili squadrati e semplificati degli edifici, si distingue su tutti la struttura della chiesa pievanale dell'Immacolata con davanti la canonica. Quindi, poco discosto, emerge palazzo Rinaldi, già Passinger, per continuare all'estrema destra con la vetusta chiesetta curaziale di San Vito, la possibile casa Bortondello e la filanda Weiss.

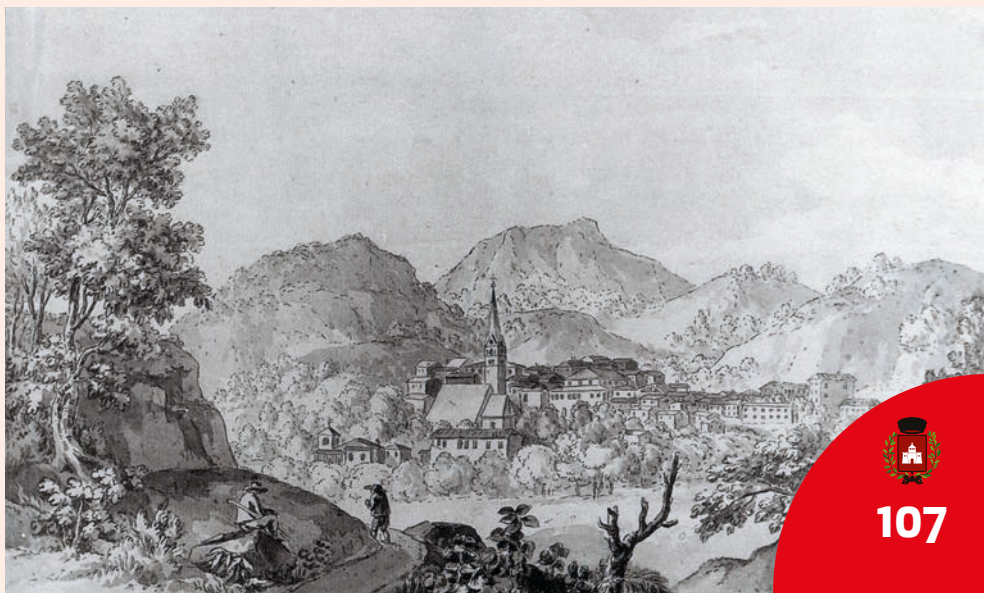
Quanto ai colori, scontati i marroni e i verdi decisi del contrasto chiaroscurale in primo piano, i verdi addolciti dai colpi di giallo di fronde e arbusti, l'azzurro-rosaceo illanguidito del cielo, predominano sfumature ravvicinate del marrone, dal bruno al beige che appaiono appiattite, quasi uniformi.

Il dipinto comunque ha acquisito recentemente soddisfacente leggibilità grazie al restauro che ha rimosso l'impasto di polvere e untume tanto sedimentato da far ritenere a lungo la veduta un'opera seicentesca di anonimo.





*In alto la "Veduta di Strigno", di proprietà del Comune.  
A fianco, il disegno preparatorio (collezione privata).*





## lagorai d'incanto

Lagorai d'InCanto è giunta quest'anno alla sua terza edizione. La rassegna musicale in acustico coordinata dall'assessorato alle associazioni di Castel Ivano non si limita a proporre degli eventi musicali, invita anche lo spettatore a stendere lo sguardo oltre il palco, fino alle cime più alte. E gli chiede di tendere l'orecchio anche ai suoni del Lagorai e a osservarne le meraviglie. È proprio questo l'incanto: essere capaci di entrare nei due mondi, in quello coinvolgente dei concerti e contemporaneamente in quello affascinante della natura e fondersi con loro in un'autentica profonda emozione.

“Lagorai d'incanto” è musica all'aperto. Sono gli artisti che hanno deciso di creare un legame con la natura, di visitare questo angolo di territorio e di dargli un'anima musicale.

L'edizione di quest'anno ha avuto un ulteriore e particolare significato, legato al territorio del Lagorai. Nello mese di ottobre dello scorso anno il ciclone Vaia si è abbattuto sull'intero arco dolomitico, cambiando forse per sempre la “geografia naturale” di questo territorio e compromettendo irrimediabilmente gran parte dei boschi. Tutto ciò non ha mutato solamente il territorio, ma ha inevitabilmente scosso anche le persone che lo vivono. Lagorai d'InCanto vuole così ricordare questo triste avvenimento, facendosi portatore di un messaggio di speranza e di rinascita, che passa attraverso la vitalità della musica. Il Lagorai è un insieme di montagne e vallate, di storia e di roccia, di sport e di attività all'aperto. È territorio e persone. È legame fra confini, antiche tradizioni e nuove opportunità. È la nostra finestra aperta su ciò che ci circonda. È un racconto di emozioni e sensazioni, che vengono amplificate e valorizzate dalla musica. Ma Lagorai d'InCanto non si ferma soltanto alla musica e chiede qualche cosa di più: vuole che lo spettatore stenda lo sguardo oltre il palco, fino alle cime più alte come la Cima d'Asta; chiede che il pubblico tenda l'orecchio anche ai suoni del Lagorai e ne osservi le sue preziose meraviglie.





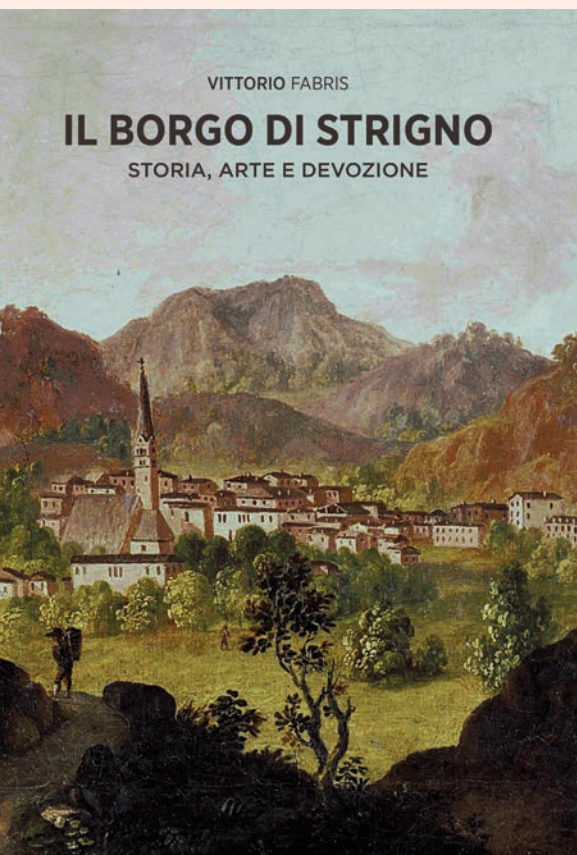


# le pubblicazioni

Il Comune ha pubblicato il volume "Il Borgo di Strigno", di Vittorio Fabris. L'opera si compone di seicento pagine suddivise in vari capitoli che spaziano dal profilo storico della Valsugana orientale, dalle note storiche sul Borgo di Strigno, fino ad un'analisi approfondita del centro storico (per quanto riguarda gli aspetti storici, artistici e religiosi), alle frazioni e ai masi sparsi, alla

montagna e si chiude con una appendice documentaria. Non mancano quindi gli approfondimenti sulla parte centrale dell'abitato di Strigno, sulla Santa Casa di Loreto, sui cimiteri, sulla parte bassa e su quella orientale, sulla Pieve della Beata Vergine Immacolata e sulla parte alta del paese. Fabris pone l'attenzione su ogni particolare (anche il più piccolo) presente nel territorio e ha estrema cura nella ricerca di informazioni e di note. Molte sono state le persone, gli enti, gli archivi, le strutture pubbliche e private, le associazioni che hanno collaborato con l'autore ai fini della presente pubblicazione.

È possibile richiedere copia gratuita della pubblicazione presso l'ufficio comunale di segreteria (in piazza Municipio).





L'Ecomuseo della Valsugana e la Biblioteca Archivio CSSEO, in collaborazione con il comune, la Regione, la Provincia autonoma di Trento, la Comunità di valle e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha proposto nelle sale del castello di Ivano la mostra "L'Altra Guerra. Pittori e Artisti in Tirolo durante la Prima Guerra Mondiale";

Questo progetto costituisce la ripresa delle attività espositive presso il castello, per oltre trent'anni centro culturale importante per la Valsugana orientale e il Trentino. La mostra ha inteso documentare, a cento anni di distanza, l'esposizione dei pittori di guerra austro-ungarici che si tenne a Bolzano nel 1917 e nell'ambito delle vicende della propaganda di guerra che fu uno dei fenomeni caratterizzanti il primo conflitto mondiale, la storia della Soldaten-Zeitung, del suo direttore Robert Musil e la produzione di uno straordinario disegnatore originario della Valle di Fassa, Franz Ferdinand Rizzi, che di questa rivista è stato collaboratore.



Sono tantissimi i percorsi di ricerca offerti dalla devozione popolare. L'Ecomuseo ha iniziato a intraprenderli, a partire dal 2013, promuovendo la conoscenza e le visite delle Sacre dimore. Ora il cammino prosegue, senza pretese di esaustività, attraverso la suggestione delle immagini. In occasione del cinquecentenario dell'esposizione delle 95 tesi di Martin Lutero nella chiesa di Wittenberg, l'Ecomuseo ha avviato un nuovo percorso di ricostruzione della memoria, soprattutto fotografica. Così nasce la mostra fotografica itinerante che ha avuto il compito di accompagnare in un viaggio volutamente non cronologico attraverso alcuni momenti di devozione pubblica, dove il dialogo con il divino da personale diventa collettivo, nei suoi segni, nelle sue presenze, nei suoi rituali, quasi ad amplificare la richiesta di sempre: "libera nos a malo". Libera nos a malo non è soltanto il titolo della mostra fotografica itinerante ospitata nelle piazze e nelle vie principali dei vari centri abitati, ma è anche il titolo di un catalogo di cui è possibile richiedere copia presso gli uffici comunali di Castel Ivano, Bieno e Samone.





## Rete città della cultura

Il Comune di Castel Ivano ha aderito alla "Rete delle Città della cultura": è uno dei primi Comuni a livello provinciale a far parte di questa rete nazionale che punta a divulgare buone prassi e a costruire legami fra città per la promozione della cultura.

## Il Consiglio per la pace

A cento anni dall'entrata in vigore dell'armistizio che pose fine alla grande guerra, erano le 11 dell'11 novembre 1918, il Consiglio comunale, aderendo all'iniziativa promossa dal Coordinamento dei presidenti dei consigli comunali, ha voluto commemorarne la ricorrenza. In collegamento Skype con la città di Bludenz e con i comuni del Tesino, sono stati presentati i lavori preparati dai ragazzi e dalle ragazze delle rispettive scuole elementari. Sono inoltre intervenuti il dott. Diego Leoni e il dott. Carmelo Fanelli.

Il dott. Leoni, coordinatore del Laboratorio di storia di Rovereto, ha ricordato varie tematiche collegate alla grande guerra: il ritorno alle proprie case dei soldati e dei profughi, lo sfollamento dei paesi, la distruzione del territorio, la drammaticità del conflitto, le vicende personali che hanno legato molte vite al drammatico svolgersi delle due guerre mondiali.

Il dott. Fanelli, dell'associazione "Medici con l'Africa - CUAMM Trentino", ha portato la testimonianza dell'impegno associativo volto a promuovere la pace e l'attenzione ai più deboli. L'associazione cerca di operare in campo sanitario, soprattutto nel delicato momento del parto.

Sono stati ricordati inoltre tutti i caduti di Castel Ivano.

Infine è stata deposta una corona in ricordo di Elena Suster, giovane crocerossina scomparsa a causa di una malattia contratta nella cura dei soldati feriti in conflitto.



**SPORT**





# la palestra di arrampicata

Sono terminati i lavori relativi al primo appalto per la realizzazione della palestra di arrampicata promossa dall'US Villagnedo in collaborazione con l'allora amministrazione comunale (721mila Euro complessivi, di cui 252.350 a carico del Comune).

Il Comune di Castel Ivano ha successivamente richiesto, a valere sul Fondo strategico territoriale, il finanziamento necessario al completamento, con la realizzazione dei parcheggi e le sistemazioni esterne realizzati dal Servizio Sostegno all'occupazione e valorizzazione ambientale della Provincia, la fornitura delle pareti di arrampicata interne, la sala boulder, gli arredi, l'impianto elettrico, l'ascensore, carpenteria metallica e altre finiture.

L'importo complessivo assegnato sul fondo strategico territoriale è

pari a 464mila Euro, di cui 112mila costituito da fondi propri comunali. Il Servizio sostegno all'occupazione e valorizzazione ambientale della Provincia ha realizzato il parcheggio a servizio del centro sportivo. È dotato di 58 posti macchina e due stalli per le corriere.

A carico del Comune la realizzazione del progetto, in collaborazione con i ragazzi del corso Costruzioni, ambiente e Territorio del Degasperri di Borgo, l'acquisto dei terreni e gli asfalti. L'opera sarà completata con l'installazione dell'illuminazione pubblica, già realizzata lungo via del Centro sportivo. In occasione dell'asfaltatura del nuovo parcheggio è stata ripavimentata anche l'area interna del centro.

Il costo per l'amministrazione, comprensivo dell'acquisto dei terreni, è stato pari a circa 80mila Euro.



# il campo da calcio di agnedo

L'ASD Ortigaralesfre ha realizzato ad Agnedo il nuovo campo da calcio in sintetico. La società sportiva ha condiviso l'intervento con l'Amministrazione comunale e richiesto a quest'ultima e alla Provincia il relativo finanziamento.

Il costo complessivo dell'opera ammonta a 565.418,59 Euro coperti per 373.100 Euro da un contributo del Servizio Sport della Provincia e per i restanti 192.318,59 Euro da contributo del Comune.





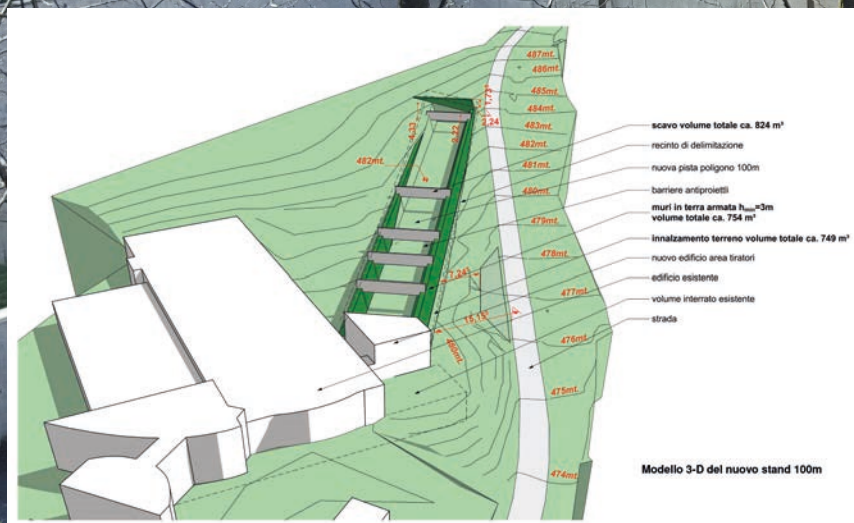




# il tiro a segno nazionale di strigno di strigno

Il direttivo del Tiro a segno nazionale di Strigno ha presentato una domanda di contributo alla Provincia autonoma di Trento per realizzare una linea di tiro da 100 metri.

A copertura della spesa prevista, pari a 609mila Euro, parteciperà la Provincia, che ha già comunicato l'ammissione a finanziamento per il 75% della spesa. La parte rimanente sarà coperta da fondi della UITIS (Unione Italiana Tiro a Segno) e del Comune.









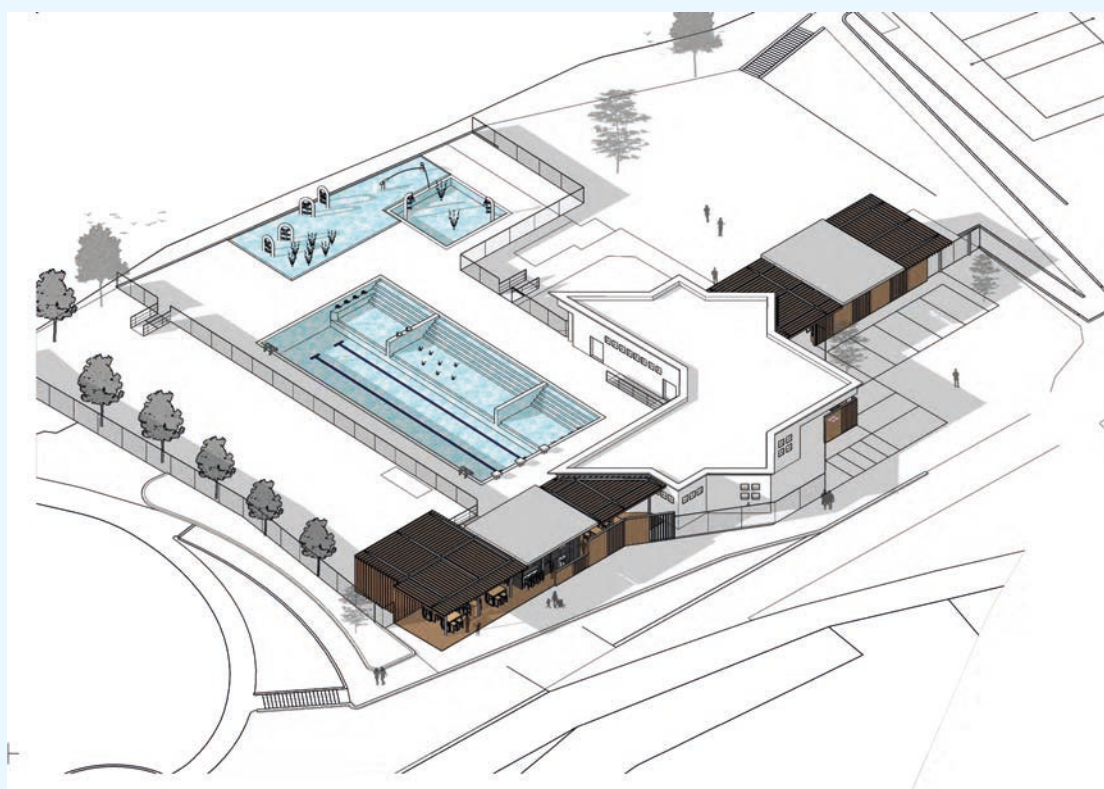
# la piscina comunale

L'Amministrazione comunale sta predisponendo le procedure per il montaggio di un impianto solare termico sulla copertura della piscina comunale. Una volta realizzato consentirà un risparmio delle spese di riscaldamento dell'acqua nell'ordine del 50%. Per la realizzazione dell'intervento è stato chiesto e ottenuto un finanziamento provinciale a totale copertura della spesa (circa 99mila Euro complessivi). Da parte sua, la società sportiva Rari Nantes Valsugana, che gesti-

sce la piscina di Strigno nell'ambito della convenzione siglata dalla Comunità di valle e da tutti i comuni per conduzione condivisa degli impianti natatori della valle, ha proposto, a valere sui fondi Leader, un progetto di riqualificazione dell'impianto.

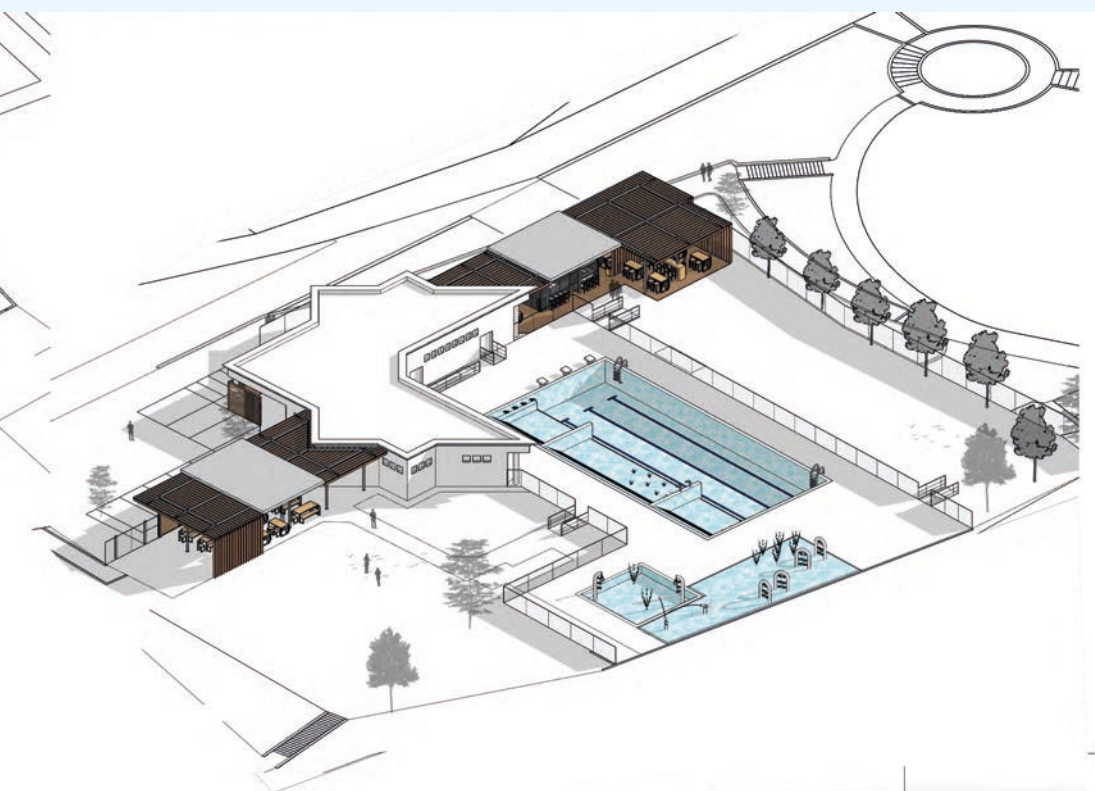
Nelle intenzioni del gestore c'è la volontà di realizzare, nel tempo e compatibilmente con le risorse finanziarie ottenute:

- il rifacimento delle condotte di ricircolo e degli sfioratori delle



vasche per eliminare le perdite dell'impianto, lavori di adeguamento nel locale pompe per la sostituzione e integrazione del gruppo filtrante e delle pompe e revisione generale della vasca di compenso con l'installazione di sensori per regolarne gli automatismi di gestione;

- la modifica della vasca principale per la creazione di una zona "family & wellness" mediante la riprofilazione del fondo vasca e l'aggiunta di gradinate, sedute e getti per l'idromassaggio nella parte orientale.
- la realizzazione di uno Spray park nella zona della vasca bassa per dotare la piscina di una zona con giochi d'acqua per i più piccoli;
- l'installazione di una nuova struttura con chiosco bar-biglietteria e di una struttura per accogliere le attività ludico didattiche che si svolgono all'interno dell'impianto;
- in centrale termica, la sostituzione del gruppo termico a condensazione e dello scambiatore di calore esistente con altro impianto analogo.





# i defibrillatori



L'amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni sportive del paese, ha provveduto a installare nove postazioni provviste di defibrillatori automatici. Considerata l'importanza della diffusione sul territorio di questi dispositivi salvavita e la necessità che il maggior numero possibile di cittadini siano adeguatamente formati per utilizzarli in caso di emergenza.

Le postazioni sono state installate:

- ad Agnedo presso il Centro sociale e il Centro sportivo;
- a Ivano Fracena presso il municipio
- a Spera presso la sala polifunzionale e la sede del Gruppo Alpini al parco urbano;
- a Strigno presso l'entrata delle Scuole medie, le Scuole elementari e nel Centro sportivo al poligono di tiro;
- a Tomaselli presso la latteria sociale.

Le postazioni non necessitano di chiavi per essere aperte e utilizzate: all'apertura della scatola che contiene il dispositivo scatta una sirena che ne segnala l'utilizzo in corso. La sirena, che non è un segnale di allarme o pericolo, smette quando il dispositivo viene ricollocato nella sua postazione. Il DAE è un dispositivo in grado di riconoscere e interrompere tramite l'erogazione di una scarica elettrica le aritmie maligne del battito, responsabili dell'arresto cardiaco. Il defibrillatore analizza il ritmo cardiaco, determina se è necessaria una scarica e ne seleziona l'intensità. L'utente che lo manovra è guidato nell'operazione dalle istruzioni sul display del dispositivo. È importante che in caso di bisogno l'intervento avvenga in tempi brevissimi e che venga tempestivamente allertata anche l'assistenza pubblica.







*Amministratori  
e collaboratori  
augurano a tutti  
i migliori auguri  
di  
Buone Feste*

